

SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 24, COMMA 3, LETTERA A) L. 240/10 E DEL D.M. 25 GIUGNO 2021, N. 737 PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A5 SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 245 DEL 4/03/2022 - AVVISO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 23 DEL 22/03/2022

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 397 del 02/05/2022 si è riunita in prima seduta il giorno 06/05/2022, alle ore 17:45, avvalendosi della piattaforma MSTeams ed ha designato quale Presidente la Prof.ssa Franca Tamisari e quale Segretaria la Prof.ssa Donatella Cozzi; in tale seduta ha preso atto dei criteri per la selezione dei candidati.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 17/05/2022 alle ore 09:00, avvalendosi della piattaforma MSTeams per la valutazione preliminare comparativa; in tale seduta ha proceduto a prendere visione dei candidati ammessi, ha proceduto alla valutazione dei titoli e del curriculum di ciascun candidato secondo i criteri stabiliti; ha effettuato quindi la stesura della valutazione collegiale e comparativa relativa ad ogni candidato/a trasmettendo gli atti agli uffici competenti.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 23/05/2022 alle ore 09:00, in modalità di videoconferenza per lo svolgimento della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, avvalendosi della piattaforma Zoom. Dopo aver collegato sulla piattaforma Zoom le candidate ha illustrato le modalità di svolgimento della prova, ha accertato l'identità delle candidate, ed ha avviato la discussione. Al termine della discussione ha attribuito i punteggi per ciascuna candidata ammessa alla prova e ha designato la vincitrice della selezione comparativa.

La Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, dichiara vincitrice della presente selezione la sottoindicata candidata:

Ferracuti Sandra Punteggio 85/100

e formula la seguente graduatoria:

Ferracuti Sandra	Punteggio 85/100
Stefani Silvia	Punteggio 83/100
Bonfanti Sara	Punteggio 81/100
Moretti Chiara	Punteggio 75/100

Alla presente relazione finale sono annessi tutti gli allegati delle singole fasi della procedura, che ne fanno parte integrante.

Ciascun commissario attesta che il verbale da lui inviato è identico a quello degli altri commissari.

Prof.ssa Franca Tamisari Presidente

Prof. Francesco Zanotelli Componente

Prof.ssa Donatella Cozzi Segretaria

Donatella Cozzi

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 24, COMMA 3, LETTERA A) L. 240/10 E DEL D.M. 25 GIUGNO 2021, N. 737 PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A5 SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 245 DEL 4/03/2022 - AVVISO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 23 DEL 22/03/2022

ALLEGATO 1) al Verbale 1

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei criteri di valutazione previsti dal bando.

La selezione avviene mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

La commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e al profilo costituito dal settore scientifico disciplinare indicato nell' art. 1 del bando del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui all'art. 4 del bando sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e col profilo costituito dal settore scientifico disciplinare indicato nell' art. 1 del bando ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione prende atto che il bando prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di 12.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, e non indichi le 12 pubblicazioni da valutare come richiesto dal bando la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle 12 pubblicazioni più recenti come indicato nell'ultimo capoverso dell'Art. 4 del bando.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in regola con i requisiti di cui all'art. 2, primo comma, del bando, saranno ammessi, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la commissione dei

titoli e della produzione scientifica. Saranno tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

L'esito della valutazione preliminare verrà pubblicato all'Albo on-line di Ateneo e nel sito web dell'Ateneo in data 19 maggio 2022.

A seguito della discussione la commissione giudicatrice attribuirà un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

Il punteggio massimo attribuibile a titoli e pubblicazioni è pari a 100 ed è così ripartito: *(riportare la ripartizione del punteggio indicata nel bando)*

- titoli 60 punti

- pubblicazioni 40 punti;

nel totale del punteggio riservato alle pubblicazioni la commissione riserva 4 punti alla consistenza complessiva della produzione scientifica.

Prof. ssa Franca Tamisari Presidente

Prof. Francesco Zanotelli Componente

Prof. ssa Donatella Cozzi Segretaria

Donatella Cozzi

ALLEGATO A al Verbale 2
Valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica

Candidata 1: Bonfanti Sara

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di Ricerca in Antropologia ed Epistemologia della Complessità, Università di Bergamo "Social divides and transnational values: en-gendering homes in the intergenerational narratives of Punjabi diasporans in northern Italy"
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Docente del modulo in Antropologia di genere per il Corso di Perfezionamento di Violenza di Genere e Bullismo (Università di Bergamo); seminari annuali per studenti magistrali in antropologia su metodologia della ricerca etnografica (Università di Trento)
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Assegnista di ricerca (vincitrice bando di concorso internazionale di durata triennale; rinnovo di un ulteriore anno in posizione ricercatrice senior e project manager, ERC HOMInG. Visiting researcher presso Max Planck Institute for the Study of Religious & Ethnic Diversity DE Borsa di mobilità FYRE Cariplo – Fostering Young REsearchers Invited participant Campus Anthropocene II – Technosphere HKW Berlin DE. Diplomi di specializzazione: Certificato di Perfezionamento in Antropologia Applicata Competenze professionali Ricerca - azione nelle società complesse; antropologia medica, salute pubblica e migrazioni Ente Università degli Studi di Milano – Bicocca; Didattica dell'italiano L2/LS (CEDILS, con distinzione, Unive); GIS Geographic Information Systems (Unibg); Psicopedagogia e apprendimento (Univr); Studi di Genere e Politiche di pari opportunità (URGE-URJC Madrid); Diritti umani e Migrazioni internazionali (HREA); Etnomusicologia e antropologia visiva (Unimi); Project Cycle Management & SWOT Analysis (ISPI); Documentary Film-making (Multimedia Agency Spectacle BBC, London); Research Ethics (Leeds Uni). Finanziamento per partecipazione a convegno IUAES 2021 come Independent Scholar previa valutazione comparativa: Wenner-Gren Foundation.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Posizione ricercatrice senior e project manager, ERC HOMInG
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Oltre 40 partecipazioni a convegni nazionali e internazionali nell'arco di 10 anni
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Tesi magistrale "I sensi dell'attesa: cura e formazione prenatale in una provincia lombarda multiculturale" vincitrice del Premio nazionale SVI per l'Intercultura 2011; titolo di Honorary Research Fellow presso Dept. of Anthropology (chair of Material Culture Studies, Prof. D. Miller, UCL, 2017-20). Book proposal vincitore di bando IMISCOE per pubblicazione "Visiting migrant homes: hospitality in the making" presso editore Springer – Amsterdam (2020)

46
Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)

1 Bonfanti, S. 2015a. The "marriage market" among Punjabi migrant families in Italy: Designs, resistances and gateways, <i>Human Affairs</i> 25 (1): 16-27
2 Bonfanti, S. 2015b. Faide indiane e allarmismi lombardi: la mediatizzazione del conflitto etnico e la sua eco sulla quotidiana convivenza migranti-autoctoni, <i>Etnoantropologia</i> , 3 (2): 63-76.
3 Bonfanti, S. 2016. "Reproducing Punjabiyyat: Birth control and family rhetoric among Indian migrant women in Italy" in <i>The Migrant Maternal: birthing new lives abroad</i> , eds. H. Vallianatos, A. Schulte, Demeter Press, Ontario CA, pp.19-38.
4 Bonfanti, S. 2017a. 'Soggettività cosmopolite della giovane diaspora indiana in Europa', in 'Confini e Cosmopolitismi', Ed. P. Vereni, Meridiana, 89(2): 95-107.
5 Bonfanti, S. 2017b. 'A taste of Brownies. The shifting color lines among South Asians in Europe', in S. I. "Racism and Transnationality", eds. C. Schmitte, L. Semu, M. Witte, <i>Transnational Social Review: a Social Work Journal</i> , 3: 258- 272.
6 Bonfanti, S., A. Massa & A. Miranda, 2019. Whiffs of Home. Ethnographic comparison in a collaborative research study across European cities, <i>Etnografia e Ricerca Qualitativa</i> , 2/2019: 153-174.
7 Bonfanti, S. 2020a. Shifting women. Mobilizing intimate kinship in a Punjabi diaspora domestic narrative, ed. F. Declich, "Migration, Family Ties and Networks", <i>ANUAC Journal</i> , 9(1): 111-133.
8 Bonfanti, S. 2020b. A suon di porte: percorsi abitativi di un richiedente asilo pakistano in Italia. Un approccio biografico, eds. F. Della Puppa e G. Sanò, S.I "Outside the Boundaries of Reception", <i>Studi</i>

Emigrazione, 220: 599- 617
9 Miranda-Nieto, A., A. Massa & S. Bonfanti 2020. <i>Ethnographies of Home and Mobility: Shifting Roofs</i> , London: Routledge.
10 Bonfanti, S. 2021a. Where do we go from here? Exploring the future of mixed families between Italy and South Asia, eds. A. Fresnoza-Flot & S. Wang, S.I "Asia-Europe intimate links", <i>APMJ Asian and Pacific Migration Journal</i> , 30 (1): 60-78.
11 Bonfanti, S. 2021b. The fabric of diasporic designs: wearing Panjabi suits home and away among South Asian women. In Ed. V. Thimm (Re-)Claiming Bodies through Fashion and Style. <i>Gendered Configurations in Muslim Contexts</i> , Cham: Palgrave Macmillan, pp. 215-239.
12 Bonfanti, S. 2022. From breadwinner to bedridden: Vulnerable tales of a labour migrant household in Italy, eds. S. Bonfanti, S. Chen & A. Massa, "Vulnerable Homes on the move", <i>Focaal - Journal of Global and Historical Anthropology</i> , 92: 48-63.

Giudizio analitico collegiale:

La candidata ha ottenuto il dottorato di ricerca in in Antropologia ed Epistemologia della Complessità dal titolo: *Social divides and transnational values: en-gendering homes in the intergenerational narratives of Punjabi diasporans in northern Italy* presso l'Università di Bergamo. Durante la ricerca di dottorato ha realizzato 18 mesi di ricerca etnografica sul campo tra pianura padana e India nord-occidentale. Ha ottenuto quattro annualità di assegno di ricerca interdisciplinare (settori integrati M-DEA/01 e SPS/07; M-GGR/01 aggiuntivo), di cui 3 come junior post-doc fellow (2017-20) e 1 come senior post-doc fellow (2020-21), quale vincitrice bando di concorso internazionale di durata biennale HOMing - the home-migration nexus, per il progetto UE HOMing sulle visioni, le esperienze e le pratiche di casa tra i migranti internazionali in aree urbane IT, NL, UK. E' stata Visiting researcher presso Max Planck Institute for the Study of Religious & Ethnic Diversity (durata: 1 mese); Oslo PHD Summer School in The anthropology of Ethics (10 ECTS); ha ottenuto una Borsa di mobilità FYRE Cariplo - Fostering Young Researchers. Finanziamento per partecipazione a convegno IUAES 2021 come Independent Scholar dietro previa valutazione comparativa della Wenner-Gren Foundation. È stata Invited participant Campus Anthropocene II - Technosphere HKW Berlin. Presenta 10 attestati di specializzazione in diversi ambiti di studio presso istituzioni nazionali e internazionali (Milano Bicocca, Venezia, Bergamo, Verona, Madrid, Londra, Leeds). La tesi di laurea magistrale ha vinto il Premio nazionale SVI per l'Intercultura 2011. Ha partecipato con presentazioni a oltre 40 convegni nazionali e internazionali. E' autrice di 47 pubblicazioni, delle quali 12 in corso di stampa. I temi delle pubblicazioni comprendono: l'accompagnamento alla nascita in prospettiva transculturale; l'etnografia critica della diaspora punjabi in Lombardia, in Italia e in Europa; la mobilità, la parentela e le genealogie Punjabi; l'etnografia collaborativa nella ricerca sul campo: la diaspora dei Sikhs afgani. Dal 2012 al 2017 è collaboratrice esperta esterna per la formazione degli adulti e stranieri immigrati, inclusi corsi per sole donne su finanziamenti europei (FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) CTP - CPIA BG 1 e 2. Attualmente è docente a tempo determinato scuola secondaria di I grado, insegnamento di materie letterarie (italiano e storia), classe concorso A-12 e coordinamento gruppo di mediazione culturale.

Candidato 2: Canevari Matteo

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di Ricerca in Filosofia, Università di Ginevra (CH). Titolo tesi: Georges Bataille e Simone Weil interpreti della crisi degli Anni Trenta. Direttore Prof. Alain de Libera (Università di Ginevra) con la supervisione della Prof. Silvana Borutti (Università di Pavia). Giudizio: très honorable.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2012 contrattista dell'insegnamento di Antropologia culturale, Università di Pavia
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Diploma DES-DEA (Diplôme d'Etudes Supérieures) in Filosofia, Università di Ginevra; 1 Assegno di ricerca annuale nell'ambito del PRIN
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Coordinatore e ricercatore progetto di ricerca CISCAM (Centro Italiano Studio Cultura Africana e Mediterranea)
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Partecipazione a 18 convegni nazionali, Summer School dal 2003.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	

Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)
1 M. Canevari, Lo specchio infedele. Prospettive per il paradigma teatrale in antropologia, Mimesis, Milano 2015.
2 M. Canevari, "Ma qui è ancora Pavia?" Creare comunità e cittadinanza attraverso il teatro e la cultura: un'indagine etnografica sul progetto di rigenerazione urbana a base culturale del Rione Scala di Pavia, in <i>Narrare i Gruppi, Etnografia dell'interazione quotidiana, prospettive cliniche e sociali, design</i> , vol. 17, n. 1, giugno 2022, pp. 39-86.
3 M. Canevari, Fiducia e responsabilità. Un'etnografia della relazione didattica a distanza, in <i>Narrare i gruppi, Etnografia dell'interazione quotidiana, prospettive cliniche e sociali, design</i> , vol. 16, n. 2, dicembre 2021, pp. 147-177.
4 M. Canevari, Voices from lockdown. Un'etnografia dei comportamenti comunicativi e dei vissuti relazionali durante la quarantena del marzo 2020, in <i>Narrare i gruppi, Etnografia dell'interazione quotidiana, prospettive cliniche e sociali, design</i> , vol. 16, n. 1, luglio 2021, pp. 41-57.
5 M. Canevari, Figure della cura. Un approccio antropologico alla formazione per operatori sanitari a partire dalla letteratura: Walter Benjamin, Thomas Mann, in <i>Narrare i gruppi, Etnografia dell'interazione quotidiana, prospettive cliniche e sociali, design</i> , vol. 15, n. 2, dicembre 2020, pp. 259-290.
6 M. Canevari, 'È la prima volta che ho visto qualcosa'. Immagine, guarigione e retoriche della rinascita nel movimento pentecostale, in "Antropologia", vol. 7, n. 2, ottobre 2020, pp. 129-154.
7 M. Canevari, La globalizzazione della violenza estrema. Tra sfera simbolica del sacro e dominio concreto del politico, in "Giornale di Storia", n. 31, 2019, pp. 1-14.
8 M. Canevari, Terapie locali. Consumo rituale e pratiche di indigenizzazione dell'immagine in una comunità pentecostale, in "Dada. Rivista di Antropologia postglobale", n. 1, 2019, pp.133-168.
9 M. Canevari, Il movimento pentecostale e il senso comune. Un'indagine socioantropologica, in "Annali di Studi Religiosi", n. 19, 2018, pp.173-212.
10 M. Canevari, Figure dell'ibridazione e figure del nulla – Georges Bataille tra etnografia e nichilismo, in "Quaderni del Centro di Ricerca Etno-Antropologica di Milano (CREAM)", IX, 2009, pp. 135-162.
11 M. Canevari, Tra cielo e terra – Questioni identitarie in tre esempi di strategia politica al femminile nell'India contemporanea, in "Politica e Società", 2, aprile-giugno 2009, pp.109-130.
12 M. Canevari, Sofferenza, malattia e sovranità – Una lettura attraverso Georges Bataille, in Aut-Aut, 301-302 gennaio-aprile, 2001, pp. 235-248.

Giudizio analitico collegiale:

Il curriculum del candidato presenta continuità e consistenza della produzione scientifica, a partire dal 2001 e dell'attività di insegnamento accademico in qualità di contrattista dal 2012 presso l'Università di Pavia. Il candidato presenta un DES-DEA (per il quale ha ricevuto borse di studio) e un dottorato di ricerca in Filosofia, entrambi conseguiti all'Università di Ginevra. E' stato titolare di un assegno di ricerca annuale nell'ambito del PRIN (Università di Pavia - Milano Cattolica- Torino – Genova - Roma 3), "Per-formare il sociale". Ha partecipato a vari progetti di ricerca affidati da enti pubblici. Ha conseguito un master per esperti in processi di formazione e sviluppo organizzativo e un diploma di operatore di teatro sociale. Dal 1999 ha partecipato a 18 convegni, di cui 1 internazionale. Partecipa a 4 comitati editoriali e a 2 Laboratori del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia. Le pubblicazioni presentate approfondiscono continuamente gli ambiti di ricerca del candidato, quali la filosofia del Novecento e gli autori Bataille e Weil, il teatro sociale come strumento di formazione e rigenerazione urbana, il movimento pentecostale, legato alla partecipazione e al coordinamento del progetto di ricerca biennale del Centro Italiano Studio Cultura Africana e Mediterranea presso la comunità pentecostale "Vivere in Cristo" di Pavia. Dal 2004 il candidato si dedica al teatro sociale come regista e drammaturgo e in vari ambiti formativi. Il candidato ha inoltre contribuito al Progetto Europeo Comenius. Partecipa a gruppi di ricerca filosofici. Il candidato ha una notevole esperienza nell'ambito della formazione che utilizza la performance e l'approccio narratologico. E' abilitato all'insegnamento presso le scuole secondarie superiori in varie classi di concorso e dal 2015 al 2017 ha ricoperto diversi incarichi come docente formatore ed è responsabile di progetti di formazione e ricerca in ambito scolastico.

Candidato 3: Carrassi Vito

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di Ricerca triennale (con borsa di studio) in "Scienze Letterarie (Letterature Moderne Comparate)" presso la Facoltà di

	Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Attività didattica continuativa dal 2008 al 2014 come Professore a contratto per il corso di "Storia delle tradizioni popolari" e nel 2018-19 per il corso di "Antropologia culturale", Corso di Laurea Magistrale (C.U.) in "Scienze della Formazione Primaria". Numerosi seminari e lezioni singole negli ambiti delle tradizioni e letterature popolari, antropologia letteraria, tradizione epico cavalleresca
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Il candidato cita un Corso di Perfezionamento e un Corso di Formazione per redattore editoriale. Ha compiuto campagne di ricerca sul campo in varie località della Puglia con la produzione di documenti audio/foto/video, catalogazione ICCD di beni culturali immateriali. Ha partecipato in qualità di esperto in tradizioni popolari e storia locale al I Programma Europeo di Cooperazione Territoriale Interregionale Grecia Italia 2007-2013
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Componente del gruppo di ricerca di 2 Progetti d'Ateneo (ex 60%) dedicati all'antropologia della letteratura e alla figura di Bronzini
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	30 partecipazioni a giornate di studio, e convegni regionali e nazionali, di cui 13 convegni internazionali su temi della paremiologia, della narrativa di tradizione orale e sulla musica popolare.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	non ci sono titoli per questo criterio

46 **Publicazioni presentate dal candidato e valutate:** (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)

1 *Il lago e la città scomparsa. Una leggenda eziologica nel Gargano settentrionale*, Edizioni di Pagina, Bari 2021.

2 *The Irish Fairy Tale: A Narrative Tradition from the Middle Ages to Yeats and Stephens*; John Cabot University Press-University of Delaware Press, Roma-Lanham 2012.

3 *Between Folk and Lore: Performing, Textualising and (mis)Interpreting the Irish Oral Tradition*, «Estudios Irlandeses. Journal of Irish Studies», 12 (2), Special Issue: "New Perspectives on Irish Folklore", 2017, pp. 32-46.

4 *Through the Apulian Streets: The Liminal Space-Time of the Holy Week's Processions*, «Folklore. An Electronic Journal of Folklore», 78, 2020, pp. 173-196.

5 *A Broader and Deeper Idea of Fairy Tale. Reassessing Concept, Meaning, and Function of the Most Debated Genre in Folk-Narrative Research*, «Folklore. An Electronic Journal of Folklore», 65, 2016, pp. 69-88 (fascia A).

6 *Theorizing, collecting, archiving, reviving: the lives (or life?) of folklore*, «Folk Life. Journal of Ethnological Studies», 55 (1), 2017, pp. 1-11.

7 *Polifonia nelle antologie di W.B. Yeats. Il dialogo complesso tra folklore e letteratura*, «Studi Irlandesi. Journal of Irish Studies», 4, 2014, pp. 225-243.

8 *Scrivere l'oralità: formule e stereotipi narrativi, fra tradizione orale e trascrizione antologica*, in C. De Giovanni (a cura di), *Fraseologia e paremiologia: passato, presente, futuro*, FrancoAngeli, Milano 2017, pp. 601-611.

9 *Il Crocifisso di Varano. Devozione religiosa, tradizione rituale e canti popolari nel Gargano settentrionale*, in *La memoria che vive 2. Musica e arti nella tradizione popolare, fra ricerca, catalogazione e diffusione*, a cura di N. Blasi, V. Carrassi, V. Di Natale, Wip Edizioni, Bari 2016, pp. 79-99.

10 *Deconstructing and Reconstructing Irish Folklore: The Irreverent Parody of An Béal Bocht*, in A. Maillot, J. Bruen, J.-P. Imbert (a cura di), *Irreverence in Irish Culture*, Peter Lang, Oxford-Bern-Berlin-Bruxelles-New York-Wien 2018, pp. 171-186.

11 *Tradizione e riproposta. Due casi di (ri)proposta musicale a Ischitella e Carpino*, in *La memoria che vive 3. Contesti, funzioni e significati della musica e della cultura popolare*, a cura di N. Blasi, V. Carrassi, V. Di Natale, Wip Edizioni, Bari 2020, pp. 31-45.

12 *La musica popolare: un bene da preservare e/o una tradizione da interpretare? Tarantella del Gargano, Cantori di Carpino, Carpino Folk Festival*, in *La memoria che vive 2. Musica e arti nella tradizione popolare, fra ricerca, catalogazione e diffusione*, a cura di N. Blasi, V. Carrassi, V. Di Natale, Wip Edizioni, Bari 2016, pp. 29-41.

Giudizio analitico collegiale:

La tesi di dottorato, *Il fairy tale come modello di costruzione narrativa. Una lettura trasversale della tradizione irlandese*, in "Scienze Letterarie (Letterature Moderne Comparate)" è stata conseguita presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari. Da essa derivano diversi approfondimenti e pubblicazioni in riviste internazionali, oltre alla monografia: *The Irish Fairy Tale: A Narrative Tradition from the Middle Ages to Yeats and Stephens* (Roma, Lanham 2012) nella quale discute con perizia definizioni, ambiti e peculiarità della denominazione 'fairy tale'. Le pubblicazioni delineano una conoscenza specialistica della tradizione narrativa orale soprattutto irlandese in dialogo con la letteratura del Novecento e con il patrimonio orale pugliese e del mediterraneo, con una buona collocazione internazionale. Il candidato ha partecipato ad alcune campagne di raccolta, catalogazione e valorizzazione del patrimonio immateriale del territorio pugliese. Ha tradotto da francese e dall'inglese prestigiose opere. Presenta una attività didattica continuativa dal 2008 al 2014 come docente a contratto presso atenei nazionali. Presenta 30 partecipazioni a giornate di studio, convegni regionali e nazionali, di cui 13 convegni internazionali. E' autore di oltre 34 pubblicazioni e di 25 traduzioni. E' docente di Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Candidata 4: Crivellaro Francesca

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottore di ricerca in Cooperazione Internazionale e Politiche per lo Sviluppo Sostenibile - International Cooperation and Sustainable Development Policies (XXIII Ciclo), Università di Bologna, con la tesi "Economie locali, mondi globali. Per un'etnografia del microcredito in Italia".
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Insegna da diversi anni come docente a contratto nei percorsi di 24 CFU. Docente del Master annuale di I livello in "Cooperazione internazionale e inclusione educativa: nuove sfide professionali" A.A. 2018/2019 (4 ore); Docente del Master in "Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali" A.A. 2017/2018 (12 ore); Fondazione Alma Mater, Bologna Docente della Winter School "Microcredito per l'Educazione allo Sviluppo"; International Summer School, LLP-Erasmus Intensive Programme "The studies of Migration and Mobility in Europe (MOBILE), Sopot, Poland (6 ECTS).
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Assegnista di ricerca (assegno+rinnovo 2 anni) in Antropologia Culturale per il progetto "Generi in carriera. Ricerca e formazione in Università, tra discriminazioni e pari opportunità" Assegnista di ricerca (assegno+rinnovo, 2 anni) in Antropologia Culturale per il progetto "Processi migratori, genere e mercato del lavoro: etnografia delle strategie di inclusione sociale rivolte a donne immigrate e a giovani di origine straniera" Assegnista di ricerca (assegno+proroga, 2 anni) in Antropologia Culturale per il progetto "Processi migratori, genitorialità e relazioni di genere. Pratiche e rappresentazioni di genere nelle relazioni educative fra genitori e figli migranti" Durante il dottorato, Visiting Research Student (con borsa del programma "Marco Polo" dell'Università di Bologna) presso Graduate School of Social Sciences and Cultural Studies University of Sussex (Brighton, Regno Unito)
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Contratto di lavoro autonomo occasionale nell'ambito del progetto H2020 "AGRUMIG. Leaving something behind-Migration Governance and Agricultural and Rural Change in 'home' communities". Collaboratrice biennale nell'ambito del Progetto Europeo H2020 "PLOTINA-Promoting gender balance and inclusion in research, innovation and training" (Grant Agreement n. 666008, Università di Bologna) Collaboratrice coordinata continuativa nell'ambito del Progetto Europeo Erasmus + "EuMentorSTEM. Creation of a European e-platform of MENTORing and coaching for promoting migrant women in Science, Technology, Engineering and Mathematics" Collaborazione, in qualità di ricercatrice e di project manager alle attività del Progetto Europeo Erasmus Plus "EuMentorSTEM. Creation of a European e-platform of MENTORing and coaching for promoting migrant women in Science, Technology, Engineering and Mathematics". Collaborazione alle attività del Gender Audit qualitativo realizzato dall'Ateneo di Bologna nell'ambito del progetto europeo H2020 "PLOTINA-Promoting gender balance and inclusion in research, innovation and training" (Università di Bologna, 4 mesi)

	Collaborazione annuale alle attività di implementazione del Progetto Europeo Leonardo "Di&Di-Più diversità e meno discriminazione nel mercato del lavoro" (2013-2015, responsabile dell'unità dell'Università di Bologna: Collaborazione biennale Progetto Europeo Comenius "SAS-Success at School through Volunteering" (Coord. University of Northampton); Collaborazione ricerca interdisciplinare (10 mesi) "Stereotipi di genere, relazioni educative e infanzie" (CSGE, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università degli Studi di Bologna/Regione Emilia-Romagna); Fondazione Gramsci dell'Emilia-Romagna; (annuale) Collaborazione alla ricerca interdisciplinare "Nuove povertà a Bologna"; collaborazione alla ricerca interdisciplinare del Centro Interdipartimentale per la Ricerca sui Gruppi dell'Università di Bologna in partenariato con la Fondazione Unidea e Grameen Trust (trimestrale)
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	25 partecipazioni di cui 1 internazionale, organizzatrice di 3 panel internazionali e 1 poster internazionale
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	non ci sono titoli per questo criterio

Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)

1 Crivellaro F. (2021). Così lontane, così vicine. Famiglie migranti, ruoli familiari e nuove configurazioni di genitorialità, in «Archivio Antropologico Mediterraneo», XXIII, 2, pp. 1-18. ISSN 2038-3215; doi: <http://dx.doi.org/10.4000/aam.4269>

2 Crivellaro F., Tarabusi F. (2021). Madri d'altrove e welfare educativo per l'infanzia: alleanze ambivalenti fra spazi di cura e saperi materni, in «ANTROPOLOGIA», 8, 3, pp. 187 – 207. ISSN 2281-4043, E-ISSN 2420-8469; doi: <http://dx.doi.org/10.14672/ada20211834191-209>

3 Bolzani D., Crivellaro F., Grimaldi R., 2021. Highly skilled, yet invisible. The potential of migrant women with a STEMM background in Italy between intersectional barriers and resources, in «GENDER, WORK AND ORGANISATION», 26, 6, pp. 2132 – 2157. ISSN:1468-0432; doi: <http://dx.doi.org/10.1111/gwao.12719>

4 Crivellaro F., 2020. Tra frizioni e possibili alleanze: famiglie, contesti educativi ed educazione di genere, in Crivellaro F., Nardone R. (a cura di), "Educazione e questioni di genere. Percorsi formativi e pratiche educative tra scuola e territorio", Milano, Franco Angeli, pp. 120-135. ISBN: 9788891799692

5 Crivellaro F., 2018. Cosa circola nel microcredito? La dimensione del dono nelle nuove pratiche di microfinanza solidale, in «DADA», Speciale n. 1, pp. 53-72. ISSN 2240-0192

6 Crivellaro F., 2017. Infanzie allo specchio. Bambini e bambine, relazioni educative e pratiche di cura nelle rappresentazioni di insegnanti, educatrici e genitori di origine straniera, in «AG ABOUT GENDER», n.6, pp. 102-132. ISSN 2279-5057

7 Crivellaro F., 2016. Il difficile equilibrio fra etica e libertà nella ricerca. Dilemmi etici, conflitti e strategie, in «Antropologia Pubblica», 2, pp. 103-114, ISSN 25318799

8 Crivellaro F., 2016. Figli sempre, genitori mai? Lavorare e diventare adulti a Bologna: una prospettiva di genere, in Callari Galli M. (a cura di), "Giovani in lista d'attesa. Le giovani generazioni e il lavoro a Bologna. Realtà e aspettative", Bologna, Pendragon, pp. 129-152. ISBN 978-88-6598-802-2

9 Crivellaro F., 2015. Etnografia del microcredito in Italia. Dare per ricevere nelle politiche di inclusione sociale, Firenze, Ed.It Press. ISBN 978-88-9782-658-3

10 Crivellaro F., 2014. L'esperienza della genitorialità nella migrazione. Dalla maternità "a distanza" al (ri)diventare madri nel contesto d'approdo, fra criticità e potenzialità, in «Educazione Interculturale», 2014, 3, pp. 331-345. ISSN 1722-408X

11 Cretella C., Crivellaro F., Gallerani M., Guerzoni G., Lorenzini S., Nardone R., Tarabusi F., Truffelli E., Zanetti F., 2013. Generi in relazione. Scuole, servizi 0/6 e famiglie in Emilia-Romagna, Napoli, Loffredo. ISBN 978-88-7564-637-0

12 Crivellaro F., 2013. «Fragilità il tuo nome è donna?» Genere, vulnerabilità socio-economica e povertà, in: Callari Galli M. (a cura di), "Vedere la povertà. Una ricerca sui processi di impoverimento a Bologna", pp. 75-93, Milano, Unicopli. ISBN 978-88-400-1631-3

Giudizio analitico collegiale:

La candidata è Dottore di ricerca in Cooperazione Internazionale e Politiche per lo Sviluppo Sostenibile dell'Università di Bologna, con la tesi "Economie locali, mondi globali. Per un'etnografia del microcredito in Italia". Durante il dottorato di ricerca è stata Visiting Research Student (con borsa del programma "Marco Polo" dell'Università di Bologna) presso l'Università di Sussex, Brighton, Regno Unito. Ha collaborato, anche con

compiti di coordinamento, a numerose ricerche interdisciplinari nazionali e internazionali (Università di Bologna in partenariato con Fondazione Unidea e Grameen). Ha usufruito di 3 assegni di ricerca (per un totale di 6 anni) per i progetti: "Generi in carriera. Ricerca e formazione in Università, tra discriminazioni e pari opportunità" (2017-18); "Processi migratori, genere e mercato del lavoro: etnografia delle strategie di inclusione sociale rivolte a donne immigrate e a giovani di origine straniera" (2014-16); "Processi migratori, genitorialità e relazioni di genere. Pratiche e rappresentazioni di genere nelle relazioni educative fra genitori e figli migranti" (2012-14). Ha collaborato come ricercatrice e project manager ai progetti europei H2020 "AGRUMIG. Leaving something behind-Migration Governance and Agricultural and Rural Change in 'home' communities", H2020 "PLOTINA-Promoting gender balance and inclusion in research, innovation and training", Università di Bologna ed è collaboratrice coordinata continuativa nell'ambito del Progetto Europeo Erasmus + "EuMentorSTEM. Creation of a European e-platform of MENTORing and coaching for promoting migrant women in Science, Technology, Engineering and Mathematics. Collaborazione annuale alle attività di implementazione del Progetto Europeo Leonardo "Di&Di-Più diversità e meno discriminazione nel mercato del lavoro" (2013-2015, responsabile dell'unità dell'Università di Bologna: Collaborazione biennale Progetto Europeo Comenius "SAS-Success at School through Volunteering" (Coord. University of Northampton); Collaborazione ricerca interdisciplinare "Stereotipi di genere, relazioni educative e infanzie" (CSGE, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università degli Studi di Bologna/Regione Emilia-Romagna); Fondazione Gramsci dell'Emilia-Romagna; Collaborazione alla ricerca interdisciplinare "Nuove povertà a Bologna"). Insegna dal 2019 antropologia come docente a contratto nei percorsi dei 24 CFU, negli insegnamenti di antropologia culturale, in alcuni master e Winter School dell'Università di Bologna. Ha presentato numerosi seminari e lezioni per enti pubblici e privati sul tema del microcredito e della parità di genere, partecipando a più di 20 convegni nazionali e internazionali. E' autrice e/o co-autrice di 24 pubblicazioni, relative al microcredito come forma di empowerment di genere soprattutto per le donne migranti, le relazioni educative con i bambini da 0 a 6 anni, la genitorialità e le pratiche di cura, il potenziale delle donne migranti con un background STEM.

Candidata 5: D'Orsi Annalisa

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Antropologia della contemporaneità; etnografie della diversità e delle convergenze culturali, Università Milano Bicocca, co-tutela Université de Montréal: "La trasmissione culturale. Tradizione e modernità. Gli Innu della Costa Settentrionale del San Lorenzo oggi".
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Attività didattica nelle università di Milano Bicocca, e istituzioni universitarie canadesi.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Attestato di perfezionamento in antropologia applicata, Università di Milano Bicocca, a.a. 2002-03 (63 ore)
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Direzione artistica e organizzazione di quattro esposizioni artistiche in Canada con artisti nativi e alloctoni
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	La Candidata ha partecipato a 10 convegni, dei quali 9 internazionali dal 2006 al 2020, tra cui 2 sessioni del Permanent Forum on Indigenous Issues. Panel VIII convegno SIAA
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	non ci sono titoli per questo criterio

Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)
1 M. AUGÉ, <i>Poteri di vita, poteri di morte</i> , Raffaello Cortina Editore, Milano, 2003. Traduzione e note di Annalisa D'Orsi. ISBN: 88-7078-852-0.
2 D'ORSI, "Dreaming. Nouvelles perspectives", in A. Nicolas (a cura di), <i>Paysages rêvés: artistes aborigènes contemporains de Balgo Hills (Australie occidentale): 5 juin-3 octobre 2004</i> , Musée d'arts africains, océaniens, amérindiens, Musées de Marseille, Ed. Snoeck, Marseille, 2004, p. 20-23. ISBN: 90- 5349-497-9.
3 D'ORSI, "Hélène McKenzie. L'ainée qui joue du teueikan", <i>Innuvelle</i> , vol. 8 n. 10, novembre 2005, p. 18. ISSN 1480-638x
4 D'ORSI, "La mia esperienza di ricerca nelle comunità innu di Uashat e Mani-Utenam", <i>Quaderni di Thule, XXVIII Convegno internazionale di americanistica</i> , Centro Studi Americanistici "Circolo Amerindiano", Perugia, 2006, p. 885-889. ISBN: 88-8234-385-5.
5 D'ORSI, <i>La trasmissione culturale. Tradizione e modernità. Gli Innu della Costa Settentrionale del San Lorenzo oggi</i> , tesi di dottorato sostenuta presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, dottorato di ricerca in Antropologia della Contemporaneità: Etnografia delle Diversità

e delle Convergenze Culturali, XVIII ciclo, tutor: chiarissimo prof. Roberto Malighetti, anno accademico 2005-2006.
6 D'ORSI, "Tendenze e futuro dell'antropologia americanista in ambito autoctono. Partecipazione, collaborazione, implicazione", in L. Achilli e A. De Lauri (a cura di), <i>Pratiche e politiche dell'etnografia</i> , Meltemi Editore, Roma, 2008, pp. 99-112. ISBN: 978-88-8353-609-0.
7 D'ORSI, " <i>Conservation et innovation: les articulations contemporaines de la tradition innue</i> ", <i>Recherches amérindiennes au Québec</i> , Vol. XLIII n. 1, 2013, p. 69-85. ISBN/ISSN: 0318-4137 (stampa); 1923-5151 (digitale). (Fascia A)
8 M. AUGÉ, <i>Chi è dunque l'altro?</i> , Raffaello Cortina Editore, Milano, 2019. Traduzione e curatela di Annalisa D'Orsi. ISBN: 978-88-3285-079-6.
9 A. D'ORSI, <i>Cinquant'anni dell'Associazione Manfredo Giuliani</i> , "Il Porticciolo", anno XII n. 4, 2019, p. 154-156. ISBN: 978-88-96357-47-7
10 P. DESCOLA, " <i>Oltre natura e cultura</i> ", Raffaello Cortina editore, Milano 2021. Traduzione, note e parte della bibliografia di Annalisa D'Orsi. ISBN: 978-88-3285-289-9.
11 A. D'ORSI, M. BENCIOLINI, " <i>Superare le dicotomie. Trasformazioni nelle relazioni con gli altri animali</i> ", <i>Antropologia pubblica</i> , vol. 7 n. 2, 2021, p. 21-27. ISSN 2531-8799
12 A. D'ORSI, " <i>Trasformazioni nelle scienze del comportamento animale. Verso il riconoscimento di emozioni, intenzionalità, pensiero e coscienza</i> ", <i>Antropologia Pubblica</i> , vol. 7 n. 2, 2021, p. 73-102. ISSN 2531-8799.

Giudizio analitico collegiale:

La candidata ha conseguito il Dottorato in Antropologia della contemporaneità: etnografia delle diversità e delle convergenze culturali con la tesi dal titolo: "La trasmissione culturale. Tradizione e modernità. Gli Innu della Costa Settentrionale del San Lorenzo oggi", presso l'università di Milano-Bicocca. Ha svolto una prolungata ricerca sul campo di complessivi 24 mesi sulla trasmissione del sapere tradizionale presso gli Innu, popolo autoctono della Costa settentrionale del San Lorenzo, nel Nord del Canada. Ha collaborato con l'Institut Tshakapesh in ambito educativo con una ricerca e analisi dei problemi e delle sfide dell'educazione formale in ambito autoctono. Ha effettuato ricerca sul diritto internazionale in materia di educazione autoctona. La candidata presenta un curriculum nel quale il periodo di ricerca svolto in Canada per il dottorato di ricerca si unisce ad una consistente attività di organizzazione di eventi artistici valorizzanti le comunità native canadesi in dialogo con artisti contemporanei alloctoni. Ha una saltuaria esperienza didattica in ambito universitario.

La candidata ha realizzato la traduzione e le note di commento a due testi di Marc Augé e uno di Philippe Descola, con una nota alla traduzione del testo particolarmente accurata, come compare nel colophon delle edizioni a stampa. Importante è la recente attività di divulgazione, progettuale e laboratoriale sui temi della sostenibilità ambientale, del rapporto tra sfera umana e animale, della Green Economy, del cambiamento climatico e l'educazione ambientale testimoniata dalle pubblicazioni e dalle attività laboratoriali più recenti. Presenta alcune lettere che documentano le attività come formatrice in vari ambiti educativi e scolastici, particolarmente delle comunità autoctone canadesi. La Candidata ha partecipato a 10 convegni, dei quali 9 internazionali dal 2006 al 2020, tra cui 2 sessioni del Permanent Forum on Indigenous Issues. Ha coordinato un panel al VIII convegno SIAA.

Candidata 6: Della Rocca Marina

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Pedagogia Generale, Pedagogia Sociale e Didattica Generale presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, con la tesi dal titolo: "Una casa per tutte le donne. Etnografia engaged della relazione di accoglienza con donne migranti in situazione di violenza".
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	non presenta titoli per questo criterio
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Assistente di ricerca per il periodo di 2 anni presso la Facoltà di Scienze della Formazione per una ricerca antropologica sulla comprensione interculturale della violenza di genere e dell'empowerment femminile tra donne con background migratorio di prima e seconda generazione in Alto Adige. Partecipazione al progetto di ricerca "Die Affekte der Forscher" del prof. Thomas Stodulka presso la Freie Universität di Berlino sull'analisi e l'utilizzo delle emozioni nella ricerca come strumento di indagine in tre mesi di studio all'estero all'interno del percorso del dottorato di ricerca. Training della rete europea dei centri

	antiviolenza WAVE (Women Against Violence Europe) sull'accoglienza e supporto alle donne migranti senza documenti realizzatosi con il contributo di PICUM (Platform for International Cooperation on Undocumented Migrant) a Vienna
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	non presenta titoli per questo criterio
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Dal 2015 ha partecipato a 7 convegni dei quali 4 internazionali
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Assegnazione del 3° premio per tesi di laurea sulle pari opportunità conferito dal Comitato Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Bolzano per la tesi di laurea specialistica sull'empowerment di donne indigene del Guatemala dell'etnia kaqchiquel e la loro partecipazione a un'associazione di commercio equo-solidale.

Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)	
1	Volume (Open Access – categoria terza missione): Della Rocca, M., & Zinn, D.L. (2021). Violenza di genere e empowerment: la prospettiva di donne con background migratorio. Strumenti interpretativi per i centri antiviolenza. Libera Università di Bolzano: BUPRESS https://webservices.scientificnet.org/rest/uisdata/api/v1/blobs/publications/2609
2	Contributo in volume: Della Rocca, M. (2021). Ruolo materno, migrazione e vittimizzazione secondaria. La risposta istituzionale alle donne migranti in situazione di violenza. In S. Elsen, Nothdurfter U., Nagy A., Lintner C., Trott L. (a cura di), Social Work in a Border Region. 20 Years of Social Work Education at the Free University of Bozen-Bolzano (pp. 259-269). Libera Università di Bolzano: BUPRESS. https://bupress.unibz.it/en/produkt/social-work-in-a-border-region/
3	Contributo in volume: Della Rocca, M. (2021). Feminist Ethnography in a Women's Shelter: Self Reflexivity, Participation and Activism in Ethnographic Writing. In E. Tauber & D.L. Zinn (a cura di), Gender and Genre in Ethnographic Writing (pp. 71-97). Cham: Palgrave Macmillan.
4	Articolo in rivista scientifica: Della Rocca, M. & Zinn, D.L. (2019). Othering Honor-Based Violence: The Perspective of Antiviolenza Operators in Northern Italy. Human Organization, 78(4), 325-334.
5	Contributo in volume: Della Rocca, M. (2019). Emotional vulnerability and ethnographic understanding: a collaborative research project in a women's shelter. In T. Stodulka, S. Dinkelaker & F. Thajib (a cura di), Affective Dimensions of Fieldwork.(pp. 49-62) Cham: Springer Nature Switzerland AG.
6	Tesi di dottorato: Della Rocca, M. (2018). "Una casa per tutte le donne". Etnografia engaged della relazione d'accoglienza con donne migranti in situazione di violenza. (Tesi di dottorato non pubblicata). Facoltà di Scienze della Formazione, Libera Università di Bolzano
7	Contributo in rivista digitale non scientifica: Della Rocca, M. (2018). The legal barriers affecting undocumented women in Italy. Fempower, 28(1/2017). Vienna: WAVE Office/European Info Centre Against Violence, pp. 4-5. https://wavenetwork.org/fempower-magazine-1-2017-no-28/
8	Abstract in atti di convegno. Della Rocca, M. (2017). Dal lavoro di advocacy alla ricerca etnografica. Posizionamento e coinvolgimento in una ricerca partecipativa presso un centro antiviolenza. 1^ Conferenza Nazionale delle Dottorande e dei Dottorandi di Scienze Sociali. Book of Abstract (p. 78). Padova: Padova University Press. ISBN: 978-88-6938-049-5.
9	Articolo in atti di convegno: Della Rocca, M. (2012). L'esperienza di donne indigene kaqchiquel in un'associazione di commercio equo-solidale. In A. Fossati (a cura di), Quaderni di Thule. Rivista italiana di studi americanistici, XI (pp. 59-65). Perugia: CSACA Onlus, Atti del XXXIII Convegno Internazionale di Americanistica 2011. ISBN: 978-88-903490-8-9.

Giudizio analitico collegiale:

La candidata ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Pedagogia Generale, Pedagogia Sociale e Didattica Generale presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, con la tesi dal titolo: "Una casa per tutte le donne. Etnografia engaged della relazione di accoglienza con donne migranti in situazione di violenza". Partecipazione al progetto di ricerca "Die Affekte der Forscher" del prof. Thomas Stodulka presso la Freie Universität di Berlino sull'analisi e l'utilizzo delle emozioni nella ricerca come strumento di indagine in tre mesi di studio all'estero all'interno del percorso del dottorato di ricerca, dal quale deriva la pubblicazione n. 5. Training della rete europea dei centri antiviolenza WAVE (Women Against Violence Europe) sull'accoglienza e supporto alle donne migranti senza documenti realizzatosi con il contributo di PICUM (Platform for International Cooperation on Undocumented Migrant) a Vienna. Assistente di ricerca per il periodo di 2 anni presso la Facoltà di Scienze della Formazione per una ricerca antropologica sulla comprensione interculturale della violenza di genere e dell'empowerment femminile tra donne con background migratorio di prima e seconda generazione in

Alto Adige. Ha partecipato dal 2015 a 7 convegni dei quali 3 internazionali (Stoccolma, Manchester, Leeds). Dal 2018 collabora con l'Associazione 'Donne Nissà' con incontri di scambio e empowerment per donne con background migratorio con focus sulla genitorialità e suo intreccio con processi migratori e la supervisione socio-antropologica e operativa per le operatrici di progetti destinati a giovani donne straniere. Consulenza e accompagnamento di giovani 17-21 anni in residenze assistite. Per l'Associazione Gea, è stata operatrice sociale antiviolenza e in tale ambito ha svolto attività di formazione in oltre una decina di corsi per volontari socio-sanitari e per operatrici dei centri anti-violenza e ha tenuto incontri sulle dinamiche della violenza di genere nelle scuole superiori di secondo grado. Dal 2018: Socia dell'Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia (ANPIA), dal 2011-2020: Socia dell'Associazione GEA per la solidarietà femminile contro la violenza; dal 2011: Socia dell'Associazione Antropologica dell'Alto Adige EVAA. E' insegnante a tempo pieno con incarico annuale a tempo determinato per l'insegnamento di italiano L2.

Candidato 7: Ermacora Davide

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato in Scienze Antropologiche, Psicologiche e dell'Educazione (Università di Torino, co-tutela Università di Lyon2) con una tesi dal titolo "A Snake Called Argès Slithered Into his Mouth". The Bosom Serpent Story-Complex (Folklore, Religion, Medicine and Ethnology) from Hippocrates to Erasmus of Rotterdam".
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Contratto di docenza al Master di Antropologia delle Religioni (non specifica la consistenza della docenza) dell'Università di Torino e tutor didattico per la stessa Università
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Master di primo livello per l'insegnamento dell'italiano come L2 e dinamiche interculturali (Università di Udine, durata 9 mesi)
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	non ci sono titoli per questo criterio
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Ha partecipato con presentazioni a 12 tra conferenze e seminari in ambito universitario nazionale e internazionale
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1 borsa di ricerca (3 mesi) presso l'Università di Tartu durante il percorso di Dottorato

Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)
1 - (2022) Monstrous Animal Siblings in Europe: from the frater Salernitanorum to the sooterkin. Boletín de Literatura Oral, Anejo n. 7. 117p.
2 - (2017) "A Snake Called Argès Slithered Into his Mouth". The Bosom Serpent Story-Complex (Folklore, Religion, Medicine and Ethnology) from Hippocrates to Erasmus of Rotterdam. Università di Torino – Université Lumière Lyon 2.
3 - (2021) "Le chamanisme comme « forme de médiation »: une perspective historico-textuelle". In R. Ronzitti and C. Saracco (eds.), LinalaukaR: lino e porro. Scritti in onore di Rita Caprini, 359-380. Arenzano: Virtuosa-Mente.
4 - (2020) "Botanical Bosom Serpent Traditions". Folklore 131, 3: 244-267.
5 - (2020) "The Ant and the Lion: Reassessing Philological-Folklore Approaches to Reinhart Fuchs". Fabula 61, 3-4: 335-377.
6 - (2020) "Plants Growing in and on Bodies in Folklore". Boletín de Literatura Oral 10: 109-138.
7 - (2019) "La Società filologica friulana e gli studi sugli esseri immaginari del folklore". In A. Tilatti (ed.), Friùl 1919-2019. XCVI congresso sociale, Udine, 6 ottobre 2019, 247-261. Udine: Società Filologica Friulana.
8 - (2019) "Embedded Pins and Migratory Needles: A Historical Folklore Perspective. Part II". Contemporary Legend 9: 1-53.
9 - (2018) "Embedded Pins and Migratory Needles: A Historical Folklore Perspective. Part I". Contemporary Legend 8: 41-85.
10 - (2017) "Invariant Cultural Forms in Carlo Ginzburg's Ecstasies: a Thirty-Year Retrospective". Historia Religionum 9: 69-94.
11 - (2017) "The Comparative Milk-Suckling Reptile". Anthropozoologica 52 (1): 59-81.
12 - (2015) "Mircea Eliade e la realtà dei poteri paranormali. L'articolo del 1937". Studi e Materiali di Storia delle Religioni 2: 689-757.

Giudizio analitico collegiale:

Il candidato ha conseguito il Dottorato in Scienze Antropologiche, Psicologiche e dell'Educazione (Università di Torino, co-tutela Università di Lyon 2) con una tesi dal titolo "A Snake Called Argès Slithered Into his Mouth". The Bosom Serpent Story-Complex (Folklore, Religion, Medicine and Ethnology) from Hippocrates to Erasmus of Rotterdam". Ha una discreta esperienza didattica in Antropologia delle religioni presso l'Università di Torino dove ha anche svolto attività di tutoraggio. Dal 2013 ha partecipato a 12 convegni nazionali e internazionali. È autore di Una monografia, una curatela e 15 tra articoli e contributi in volume. La tesi di ricerca di dottorato è dedicata al complesso del "bosom serpent", rinvenuto in una imponente collezione di storia orale pre-moderna in ambito europeo e che egli ha esteso anche all'Estremo Oriente. Questo lavoro, che è stato ulteriormente valorizzato nella recente monografia *Monstrous Animal Siblings in Europe (2022)*, mette in evidenza le doti di ricercatore serio e minuzioso, particolarmente dedicato all'approccio storico-filologico con il quale affronta la religiosità popolare in profondità dal punto di vista temporale e in vastità da quello geografico. Un approccio che si evidenzia anche nei lavori dedicati ad altri corpora del folklore europeo e al tema, affrontato teoricamente, dello sciamanesimo, mostrando dimestichezza nei confronti di dibattiti teorici complessi, come quelli dedicati a Mircea Eliade e a Carlo Ginzburg. Non sempre esplicito e a volte totalmente assente è il tentativo di collegare, da una prospettiva etno-storica, i materiali e i concetti elaborati, con corrispettivi del dibattito antropologico contemporaneo, come ad esempio il rapporto tra umano, non-umano e *other than human* (animali, spiriti, piante). Qualche perplessità suscita anche l'approccio di carattere estensivo e comparativo dedicato ad oggetti di ricerca sicuramente originali.

Candidata 8: Ferracuti Sandra

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottore di ricerca in Etnologia e Etnoantropologia (a.a. 2004/2005 – XX ciclo) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con una tesi intitolata "Arte e cultura tra Maputo e Venezia. Simbiosi e nuove strategie".
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2004 a oggi intensa e costante attività didattica in Università italiane (Udine, Roma la Sapienza, Firenze, Basilicata, Siena) e straniere (Francia, Germania, Spagna)
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Corso di Catalogazione dei Beni Demoetnoantropologici - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), Roma; - Perfezionamento in Antropologia dei Patrimoni Culturali: Riconoscimento, Analisi, Valorizzazione, Università degli Studi di Roma "La Sapienza". - Assegno di ricerca (2 anni) Università della Basilicata (4pp)
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	partecipazione al gruppo di ricerca del progetto transnazionale di ricerca collaborativa ReTours (Université de Paris) (2+1) Membro del gruppo di ricerca per la partecipazione del Linden-Museum Stuttgart al UE "TAKING CARE - Ethnographic and World Cultures Museums as Spaces of Care". Membro del gruppo di ricerca Interdisciplinare per il progetto "Schwieriges Erbe: Zum Umgang mit kolonialzeitlichen Objekten in ethnologischen Museen" [Un'eredità difficile: sulla gestione degli oggetti coloniali nei musei etnologici (Università di Tübingen) 2+1 e partecipazione ad altro progetto europeo (capofile Università di Vienna)
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	dal 2003 a oggi dimostra una intensa attività di partecipazione a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice, relatrice selezionata e organizzatrice
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	non ci sono titoli per questo criterio

Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)

- 1 Ferracuti, S. – Mohamad, S.K. (2022), "It Looks Just Like...". *Performing Arts with Cultures and the Stares of Moral and Political Frictions at Your Local Museum, "Africa e Mediterraneo"*, n. 96, pp. 82-89.
- 2 Ferracuti, Sandra (2020) Ritorni e Rilanci. "Antropologia Museale", n. 44, pp. 77-82, ed. Edizioni Museo Pasqualino, Palermo;
- 3 Ferracuti, Sandra (2020) *Nao consigo ser moçambicana. Arti, antropologie e patrimoni culturali a partire da Maputo*, Palermo, Edizioni Museo Pasqualino
- 4 Ferracuti, Sandra (2019) *Our House is Made of Thin, Burning Ice. Let's Dance*, in W. Modest et al., a cura, *Matters of Belonging. Ethnographic Museums in a Changing Europe*, Leiden, Sidestone Press, pp.

68-85;
5 Ferracuti, Sandra (2016) <i>Heads and Hands: The Lives and Work of Makamo, Sculptor and Healer in Maputo</i> , "Tribus", n. 65, pp. 88-125; ed. Linden-Museum Stuttgart, Stoccarda;
6 Ferracuti, Sandra (2016) <i>Nuova linfa per (il Rumit di) Satriano di Lucania: eredità culturali e ritualità contemporanee in un paese della Basilicata</i> , in R. Sonetti - A. Simonicca, a cura, <i>Etnografia e patrimonializzazione</i> , Roma, CISU, pp. 81-106;
7 Ferracuti, Sandra (2015) <i>Da che parte sta San Rocco? Il patrimonio culturale come nesso fra mondi in movimento</i> , in L. Zagato - M. Vecce, a cura, <i>Citizens of Europe. Culture e diritti</i> , Venezia, Edizioni Ca' Foscari, pp. 203-215;
8 Ferracuti, Sandra (2015) <i>A partire da Maputo: musei, mostre, cortili e la discarica. Patrimoni alla deriva e arti etnografiche</i> , "Archivio di Etnografia", anno VIII, n. 1, pp. 9-36, ed. Edizioni di Pagina, Bari;
9 Ferracuti, Sandra - Frasca, Elisabetta - Lattanzi, Vito, a cura, 2013) <i>Beyond Modernity. Do Ethnography Museums Need Ethnography?</i> , Roma, Espera;
10 Ferracuti, Sandra (2011) <i>L'Etnografo del patrimonio in Europa: esercizi di teoria e cittadinanza</i> , in L. Zagato - M. Vecce, a cura, <i>Le culture dell'Europa, l'Europa della cultura</i> , Milano, Franco Angeli, pp. 206-228;
11 Ferracuti, Sandra (2007) <i>La Biennale dell'Africa</i> , "Antropologia Museale", anno V, n. 17, pp. 46-54; ed. La Mandragora, Imola;
12 Ferracuti, Sandra (2006) <i>Cose di Armungia</i> , "Lares", anno LXXII, n. 1, pp. 99-131, ed. Leo S. Olschki, Firenze.

Giudizio analitico collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Etnologia e Etnoantropologia (2004/2005) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con una tesi intitolata "Arte e cultura tra Maputo e Venezia. Simbiosi e nuove strategie". Dal 2004, ha svolto costante attività didattica presso atenei nazionali (Udine, Roma, Firenze, Basilicata, Siena) e internazionali (Francia, Germania, Spagna) su antropologia museale, antropologia dell'arte, e antropologia culturale e del cibo. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca sulla gestione degli oggetti coloniali in collaborazione con l'Università di Tübingen, Università di Parigi CESSMA e Paris 1, e il Museo di Stuttgart. Dal 2003 ha partecipato a più di 70 convegni come relatrice invitata e organizzatrice di sessioni in Italia e all'estero. Sino dalla ricerca per la tesi di dottorato, la candidata ha dimostrato una spiccata capacità di coniugare l'originalità dei temi e dei contesti etnografici con questioni di ordine teorico-concettuale. Durante la sua intensa attività di analisi etnografica, riscontrabile nel complesso delle pubblicazioni presentate (44 tra monografie, articoli, capitoli di libro, inclusi audiovisivi, produzione di testi per installazioni museali, e traduzioni, tra le quali un manuale di Antropologia Culturale), la candidata si consolida come una attenta critica dei concetti di patrimonio e patrimonializzazione, lavoro artistico e artigianale, esposizione museale e riappropriazione dal punto di vista delle "comunità locali o degli artisti (esemplare è il caso dell'arte contemporanea africana in Germania). La produzione scientifica selezionata non risulta mai ripetitiva, muovendosi nei diversi campi e contesti (Maputo, Venezia, Stuttgart, Armungia, Lucania) e sapendo collocare le specificità di ciascuno all'interno dei dibattiti che negli ultimi vent'anni hanno scosso l'antropologia museale e del patrimonio in Europa e in Italia. Alla attività saggistica negli ultimi anni la candidata ha affiancato una sempre più intensa azione di partecipazione ai processi politico-istituzionali e alla riproposizione in chiave avanzata del ruolo politico dei musei, soprattutto dal versante italiano e tedesco.

Candidata 9: Frisone Gloria

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	PhD in Anthropologie sociale et ethnologie presso la École des hautes études en sciences sociales (EHESS), Parigi (Francia), 2019. Titolo della tesi: <i>Vers une perspective anthropologique de la maladie d'Alzheimer. Les assises symboliques de la perte de la mémoire dans une « société de la commémoration »</i> .
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2016 a oggi ha tenuto un totale di 8 corsi di docenza a contratto presso università francesi e italiane nell'ambito dell'antropologia medica e dell'etnologia europea
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	E' ricercatrice Post-doc (1 anno) presso la Fondazione "Croix rouge française" con una ricerca su «l'isolement social et la précarité des personnes âgées» Ha conseguito un master di secondo livello in Antropologia Medica presso l'EHESS di Parigi
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca	non ci sono titoli per questo criterio

nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	dal 2015 a oggi partecipa a 14 convegni e conferenze anche di portata internazionale con presentazioni a panels tematici sui temi dell'invecchiamento, delle politiche sociali e dell'immigrazione
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	non ci sono titoli per questo criterio

Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)	
1 Frisone G, « À l'écoute des voix de l'oubli », <i>Foisonnement biographique, Academic Blog Hypotheses, OpenEdition</i> , mars 2021 URL: https://fbio.hypotheses.org/90	
2 -Frisone G, « Compte-rendu de "La vie ordinaire des génocidaires" de Richard Rechtman », <i>Le Carnet psy</i> , n. 235, 2020, p. 16-17.	
3 Frisone G, « Guardar-si alla finestra, Una terapia narrativo-autobiografica per la stimolazione cognitiva di una paziente Alzheimer », <i>AM, Rivista della Società Italiana di Antropologia Medica</i> , n. 43-46, p. 2017-2018, p. 89-132.	
4 -Frisone G, Couillot M.-F, « Le bien-vieillir et les immigrés en Seine-Saint-Denis. Les pistes d'une enquête », <i>Retraite et société</i> , n. 80, 2018/2, p. 35-55.	
5 -Frisone G, « L'uso politico della storia nella "società della commemorazione". Il ruolo della memoria storica nella costruzione delle identità nazionali contemporanee », <i>Lessico di Etica Pubblica, Ricerche</i> , n. 2, 2018, p. 61-71.	
6 -Frisone G, « Un regard anthropologique sur l'expérience subjective de la violence collective. À propos de... "Life and words. Violence and the descent into the ordinary" de Veena Das », <i>L'Évolution Psychiatrique</i> , vol. 82, n. 3 - juillet 2017, p. 705-716.	
7 -Frisone G, « Lorsque le migrant devient patient. La performance narrative dans un rituel thérapeutique », <i>L'Autre. Cliniques, Cultures et Sociétés. Publications Transculturelles</i> , vol. 16, n. 3, « Dossier Cliniques Transculturelles 2 », <i>La pensée Sauvage</i> , 2015, p. 315-325.	

Giudizio analitico collegiale:

La candidata si addottora in Anthropologie sociale et ethnologie presso la École des hautes études en sciences sociales (EHESS), Parigi nel 2019 con la tesi: "Vers une perspective anthropologique de la maladie d'Alzheimer. Les assises symboliques de la perte de la mémoire dans une 'société de la commémoration'". Ha una buona esperienza didattica presso atenei italiani e francesi principalmente nell'ambito dell'antropologia medica e dell'etnologia europea. Ha condotto ricerca in collaborazione con la Fondazione "Croix rouge française" su «l'isolement social et la précarité des personnes âgées». Dal 2015 ha partecipato a 14 convegni e conferenze nazionali e internazionali sui temi dell'invecchiamento, delle politiche sociali e dell'immigrazione Ha conseguito un master di secondo livello in Antropologia Medica presso l'EHESS di Parigi. Il profilo scientifico della candidata si iscrive nel solco dell'antropologia medica con una innovativa direzione di ricerca dedicata all'invecchiamento della popolazione immigrata da un lato e alla sofferenza sociale connessa con la problematica diagnosi di Alzheimer, dall'altro. La candidata, che si trova in una fase del percorso teorico ed etnografico che necessita di ulteriore maturazione, evidenzia in alcuni passaggi delle sue pubblicazioni originalità nella scelta della metodologia (il dialogo con la familiare, la paziente e la psicologa, oppure la rivisitazione del centro di salute interculturale dove opera il "groupe TRAUMA" nella periferia di Parigi) e un buon inserimento nella etnopsichiatria di impostazione francese.

Candidato 10: Lazzarotti Marco

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato in Antropologia presso la Università di Heidelberg con una tesi dal titolo "Telling Stories Makes the World: Place, Alterity and Narration in a Taiwanese Catholic Village".
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	8 corsi semestrali soprattutto presso la Università di Heidelberg in discipline antropologiche (della religione, dell'Asia, della Cina)
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	dichiara di aver frequentato ma non ottenuto un secondo titolo di dottorato in antropologia presso la National Taiwan University, Taipei, Taiwan, pertanto non valutabile. Ha ottenuto una specializzazione in Antropologia, dopo la laurea magistrale in Archeologia, presso la National Taiwan University, Taipei, Taiwan.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Partecipa attualmente al Scientific Network Project: "Anthropology and China(s): Co-constructions of Ethnographic and Academic Regions" presso la Università di Colonia

Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	28 presentazioni a congressi internazionali, workshops e conferenze
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	non presenti

Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)	
1	2020 <i>Space, Alterity and Narration in a Taiwanese Catholic Village</i> , 2020, Palgrave Macmillan, Section: <i>Asian Christianity in the Diaspora</i> . ISBN: 978-3-030-43460-1
2	2009 <i>Telling Stories Makes the World: Space, Alterity and Narration in a Taiwanese Catholic Village</i> , Ph.D. Thesis, Heidelberg University, Dept. of Anthropology.
3	2008 <i>The Ancestors' Rites in the Taiwanese Catholic Church</i> , MA Thesis, National Taiwan University, Dept. of Anthropology. (non valutabile)
4	2017 <i>To be or not to be: A few reflections on ethics, anthropology and the Enlightenment</i> , In, <i>AntropoWebzin</i> , 1-2/2017, 39-46. ISSN: 1801-8807
5	2014 <i>Modern Life Traditional Death. Tradition and Modernization of Funeral Rites in Taiwan</i> , In, <i>Fu Jen International Religious Studies</i> , Vol.8 No 1 (N. Summer 2014), 108-126, ISSN 1994-8778. DOI[U+FF1A]10.29448/FJIRS.201406.0006
6	2010 <i>The Internal Structure of Dialogue. Two Taiwanese Case Studies.</i> , In, <i>Fu Jen International Religious Studies</i> , Vol.4 No 1. (N. Summer 2010), 1-17, ISSN 1994-8778. DOI[U+FF1A] 10.29448/FJIRS.201006.0002
7	2021 <i>Place, the Locus of Alterity</i> , In, <i>Human Coordinates: Rethinking Space and Place Across Disciplines.</i> , Matorani, A., Mancini, B., Rao, eds., Cambridge Scholars, Paper accepted, Book Under Review. ISBN 9781527576520
8	2020 <i>Democrazia, tecnologia e prevenzione. La risposta delle democrazie asiatiche al Covid-19</i> , In, <i>Pandemia 2020. La vita quotidiana in Italia con il Covid-19</i> , M&J Publishing House, Alessandra Guigoni e Renato Ferrari eds. ISBN: 979-11-85666-18-1-95330
9	2019 <i>Taiwan</i> , In, <i>World Christian Encyclopedia 3rd ed.</i> , Edinburgh University Press, Gina A. Zurlo, Todd M. Johnson eds. Contributor. ISBN Hardback: 9781474403238
10	2017 <i>Because the Shaman told me. Experiences of Conversion in Taiwan</i> , In, <i>Dynamics of Religion Past and Present. Proceedings of the XXI World Congress of the International Association for the History of Religions</i> , Edited by: Christoph Bochinger and Jörg Rüpke. De Gruyter. ISBN: 9783110450934 https://doi.org/10.1515/9783110450934
11	2013 <i>How the Universal Becomes Domestic: An Anthropological Case Study of the Shuiwei Village, Taiwan</i> , In, <i>The Household of God and Local Households: Revisiting the Domestic Church</i> . Knieps-Port le Roi T., Mannion G., De Mey P. Editors. Bibliotheca Ephemeridum Theologicarum Lovaniensium (BETL), 254., Leuven: Peeters Publishers. ISBN: 9789042927360
12	2014 <i>What is Mafia</i> , Gaetano Mosca, English Translation of the book "Cosa è la Mafia" by Gaetano Mosca, M&J Publishing House. ISBN: 979-1185666006

Giudizio analitico collegiale:

Il candidato si è addottorato in Antropologia presso l'Università di Heidelberg con una tesi dal titolo "Telling Stories Makes the World: Place, Alterity and Narration in a Taiwanese Catholic Village". L'intera produzione scientifica del candidato si concentra su una approfondita etnografia della popolazione rurale di Taiwan affrontando questioni etnologiche classiche (la costruzione del concetto di comunità e alterità, la rete di significati cosmologici sottesi alle pratiche rituali, abitative, sociali) o anche più dinamiche (le conversioni religiose al cattolicesimo dei Taiwanese), attingendo fondamentalmente all'apparato teorico geertziano ma all'interno di una molto ben informata antropologia della Cina. Tanto la metodologia come la teoria etnografica sulla quale basa i suoi lavori appare a tratti poco informata sulle principali svolte teoriche dagli anni '80 in avanti (quella fenomenologica, quella del rapporto tra ritualità e potere). La proposta interpretativa che informa la monografia *Space, Alterity and Narration in a Taiwanese Catholic Village* (2020) si fonda sul ruolo fondamentale attribuito alla testualità (la narrazione) come produttrice di senso, memoria e socialità. Colpisce il mancato dialogo, dal punto di vista metodologico, con l'etnolinguistica pragmatica. Le competenze areali antropologiche e linguistiche del candidato si manifestano anche in riflessioni di antropologia pubblica come nel caso dell'analisi sulle risposte efficaci delle democrazie asiatiche alla crisi legata alla pandemia di Covid19. Il candidato documenta 8 corsi semestrali tenuti soprattutto presso la Università di Heidelberg in discipline antropologiche (della religione, dell'Asia, della Cina). Da un'analisi complessiva si evince che il curriculum del candidato è denso di formazione, ricerca ed esperienze professionali tali da farne un esperto conoscitore della cultura religiosa e della lingua cinese-mandarino, oltre alla conoscenza delle più diffuse lingue europee. Si è lungamente formato in beni culturali, archeologia, antropologia e studi teologici con uno sguardo attento alle dinamiche interreligiose in un contesto complesso come quello di Taiwan. Si dimostra inoltre attivo nell'industria editoriale (fondatore di

una casa editrice e traduttore) e attivo con podcast e attività professionali in qualità di formatore. Ha ripetutamente ottenuto grant per il sostegno alla formazione e alla ricerca da parte della Academia Sinica di Taiwan.

Candidata 11: Leoncini Sabina

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	PhD presso la Scuola di Dottorato in Scienze della Formazione, Università degli Studi di Firenze, con una Tesi dal titolo "Uguaglianze e differenze. L'educazione mista a Jaffa attraverso una prospettiva interdisciplinare"
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	alcune esperienze di didattica seminariale presso l'Università di Firenze
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	corso di perfezionamento per il sostegno scolastico presso l'Università di Bologna; specializzazione in Studi sul Medio Oriente e sul conflitto Israele/palestinese presso la Rothberg International School, Hebrew University of Jerusalem (Israele); qualifica DITALS, insegnante madrelingua di italiano per stranieri rilasciata dall'Università per stranieri di Siena
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Ha partecipato (Università di Monaco) al progetto "Im- mobilities, an ethnographic approach"
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Ha partecipato con relazioni a circa 15 convegni a carattere prevalentemente nazionale.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	non presenti

Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)

1 Leoncini S., *Uguaglianze e differenze. L'educazione mista a Jaffa studiata da un'antropologa*, Aracne, Roma, 2018.

2 Leoncini S., *Post-Zionism and Israel's "new anthropologists": interviews with Professor Khaled Furani and Professor Dan Rabinowitz* Rivista: *Journal of Holy Land and Palestine Studies* Anno pubblicazione: 2015

3 Leoncini S., *Malka Haas e il suo contributo pedagogico* Rivista: *Bambini* 2014

4 Leoncini S., *Equality and Inclusion of the Palestinian Minority in Mixed Israeli Schools: A Case Study of Jaffa's Weizman School*, Rivista: *London Review of Education*, 2014

5 Leoncini S., *Similarities and Differences. A Research into Educational Inclusion in Jaffa* Rivista: *Scuola Democratica*, 2017

6 Leoncini S., *Gender equality in Europe and intersectionality in times of crisis / L'uguaglianza di genere in Europa e l'intersezionalità in tempi di crisi*, 2020, Rivista: *Formazione e insegnamento*

7 Leoncini S., *Al di qua e al di là del muro: de-costruzione di una barriera fisica, politica, simbolica tra Palestina e Israele*, in *Dei F.*, Di Pasquale C. (a cura di) *Grammatiche della violenza. Esplorazioni etnografiche tra guerra e pace*, Pacini, Pisa. Anno Pubblicazione: 2014

8. Leoncini S., *L'educazione mista in Israele: uno studio di caso su come religione e politica hanno creato una minoranza intrappolata*, Volume: *AA VV Religione e Società*, Pagliai, Firenze, 2014

9 Leoncini S., *From one Side of the Wall to the Other: The Deconstruction of a Physical and Symbolic Barrier between Israel and the West Bank* Volume, Miriam Gutekunst (Editor), Andreas Hackl (Editor), Sabina Leoncini (Editor), Julia Sophia Schwarz (Editor), Irene Götz (Editor), *Bounded Mobilities Ethnographic Perspectives on Social Hierarchies and Global Inequalities* Transcript-Verlag, Bielefeld, Germany. Anno Pubblicazione: 2016

10 Leoncini S., *Etnografia in contesti scolastici: prospettiva di ricerca tra antropologia e pedagogia. Focus sulla metodologia*, Rivista: *Formazione e Insegnamento* Anno pubblicazione: 2011

11 Leoncini S., *Equalities and differences: the inclusion on minorities in various research experiences* Volume: Leoncini S. (a cura di) *Dall'accoglienza all'inclusione sociale e di genere: prospettive di docenti, ricercatori e formatori sul mondo della scuola*, Aracne, Roma. Anno Pubblicazione: 2020

12 Titolo saggio: *Le docenti in mobilità si raccontano: le scuole di Pirano*, Volume: Leoncini S. (a cura di) *Dall'accoglienza all'inclusione sociale e di genere: prospettive di docenti, ricercatori e formatori sul mondo della scuola*, Aracne, Roma. Anno Pubblicazione: 2020.

Giudizio analitico collegiale:

La candidata ha conseguito il titolo di dottorato presso la Scuola di Dottorato in Scienze della Formazione, Università degli Studi di Firenze, con una tesi dal titolo "Uguaglianze e differenze. L'educazione mista a Jaffa attraverso una prospettiva interdisciplinare". Il profilo scientifico della candidata si caratterizza per una importante specializzazione nell'ambito dell'antropologia dell'educazione, acquisita attraverso periodi formativi e collaborazioni alla ricerca anche di livello internazionale (Germania), e una etnografia prolungata in Israele, presso la popolazione palestinese di Betlemme e in un kibbutz in Galilea, dove analizza le pratiche di convivenza e conflitto e le strategie educative. Da tale esperienza etnografica la candidata ha ricavato competenze che spende nelle occasioni di formazione in Italia e nella attività di docente della Scuola primaria e secondaria. Ha 29 pubblicazioni tra monografie, curatele, capitoli di libro e articoli in rivista anche in classe A in settori pedagogici, e alcune recensioni di libro. La candidata possiede la formazione e i titoli per l'insegnamento nella scuola primaria e secondaria; è docente di Filosofia e Scienze Umane nella Scuola Superiore. Durante il percorso dottorale ha usufruito di borse di ricerca per la mobilità internazionale (Università Europea, Israele, Germania). A dicembre 2008 si è qualificata come "Tecnico esperto in mediazione civile e penale" presso la Regione Toscana; dal 2002 ad oggi ha collaborato con Pubbliche amministrazioni, Associazioni Onlus e Cooperative sociali in qualità di educatrice e formatrice come pure nella scuola primaria. Ha spiccate competenze linguistiche in lingue europee, ebraico e arabo.

Candidata 12: Moretti Chiara

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di Ricerca in Scienze Umane (Curriculum Antropologico-linguistico) e Sociologia, conseguito nel 2018 presso l'École Doctorale Sciences Humaines et Sociales - Université de Strasbourg, in co-tutela di tesi con Università degli Studi di Perugia. Titolo della tesi: "Il Dolore non legittimato. Un'analisi della Sindrome Fibromialgica".
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Docenza a contratto per gli Atenei di Bologna e Parma (3 contratti) nell'ambito dell'antropologia medica e della ricerca qualitativa. Formazione di personale medico e infermieristico in moduli validi ECM. Numerose lezioni e seminari in diversi atenei italiani
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	2 anni di Borsa di ricerca erogata dall'Università di Parma, Dipartimento di Medicina e Chirurgia; Contratto di ricerca erogato dall'Università di Strasburgo sul progetto "La douleur chronique : une analyse de maladies contestées" (1 anno); Borsa di studio post-laurea (6 mesi) erogata dall'Università di Bologna sul progetto: Les aspects socio-historiques de la douleur chronique entendue comme maladie
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	partecipazione in qualità di Antropologa al progetto I.C.A.R.E. - Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency. Progetto Europeo finanziato da Fondo FAMI, promosso dall'AOU Meyer e dal CIS di Università di Bologna; partecipazione alla ricerca multidisciplinare Transition from traditional to e-learning during Covid Era: perceived quality of education life in health profession post-graduate students. Progetto promosso dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università di Parma; Partecipazione alla ricerca multidisciplinare I marker bio-psico-sociali nella sindrome fibromialgica. Progetto promosso da Fondazione ISAL - Istituto di Ricerca per lo Studio del Dolore e finanziato dalla Fondazione Nando ed Elsa Peretti.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	circa 10 interventi a convegni nazionali e internazionali dal 2012 a oggi
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Premio di Tesi di Dottorato (Prix de Thèse) 2019 erogato dalla Fondation Université de Strasbourg

Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)

1 2022, Chiara Moretti, "Stare" nell'antropologia. Pratiche e negoziazioni, aspettative e disillusioni, in "Antropologhe in corsia. La professione dell'antropologo medico nella sanità pubblica italiana", M. Castaldo e M. C. Segneri (a cura di), Licosia Edizioni - Collana Contaminazioni - in pubblicazione (allega lettera di accettazione).

2 2021, Chiara Moretti, Sfidare i confini della normalità: la fibromialgia tra il reale e l'irreale, il visibile e l'invisibile, in "La bioetica e i cinque sensi tra pratica clinica e metafore", P. Grassi e R. Zammit (a cura di), pp. 173-184, Tau Editrice, Todi. ISBN 9791259750990.

3 2021, Chiara Moretti, Sara Elettra Ceccaroni, Riccardo Confortini, Clelia Malvina Roncaglio, Valentina Lionetto, Kristine Ndocaj, Lucia Festa, Carlotta Calderone, Leopoldo Sarli, Giovanna Artioli, Taking care.

Nursing towards Covid-19 patients during the pandemic emergency in Italy: a qualitative study, in «Acta Biomedica», vol. 92, suppl. 2. e2021025.

4 2020, Chiara Moretti, *Il senso della colpa ai tempi del Covid-19, nottetempo*, Milano, ISBN 9788874528691.

5 2020, Chiara Moretti, *La triste storia dell'eccedenza. Saperi a confronto nell'approccio al dolore cronico inteso come esperienza multidimensionale*, in «L'Uomo. Società Tradizione Sviluppo», vol. IX, n.2, pp. 61-82.

6 2019, Chiara Moretti, *Il dolore illegittimo. Un'etnografia della sindrome fibromialgica*, Edizioni ETS, Pisa, ISBN 9788846755155.

7 2017, Chiara Moretti, *Sympathetic Character. La retorica dell'inefficacia nei processi diagnostici della Sindrome Fibromialgica*, in «AM. Rivista della Società Italiana di Antropologia Medica», n. 43-46 - Sezione Ricerche, pp. 177-200.

8 2017, Chiara Moretti, « *Mon corps c'est contre ma nature !* » : histoires de corps réduits et récits révolutionnaires. Une analyse ethnographique de la fibromyalgie, in: «Strathèse», n. 6, Corps modifiés, online.

9 2015, Chiara Moretti, *Maladie, ou pour le dire mieux, le mal a dit. Racontez - moi comment tout a commencé*, in: «Revue des Sciences Sociales», 2015, n. 53, pp. 58-65.

10 2014, Chiara Moretti, *Ricostruire un sapere: Quando con SF si intende Solo Fantasia e Solo Femminile*, in «AM. Rivista della Società Italiana di Antropologia Medica» n. 37-38, pp. 457-47.

11 2013, Chiara Moretti, *A nervi tesi. Un'analisi antropologica della sindrome fibromialgica*, Aracne Editrice, Roma, ISBN 9788854858220.

12 2013, Chiara Moretti, *Coping with chronic pain in everyday life: The case of the Fibromyalgia Syndrome*, in: *Chronicity, Care and Complexity*, R. Richards e J. Creek (a cura di), pp. 231-239, Inter-disciplinary Press, Oxford, ISBN 9781848881907.

Giudizio analitico collegiale:

La candidata ha conseguito nel 2018 il Dottorato di Ricerca in Scienze Umane (Curriculum Antropologico-linguistico) e Sociologia presso l'École Doctorale Sciences Humaines et Sociales - Université de Strasbourg, in co-tutela con l'Università degli Studi di Perugia con una tesi dal titolo "Il Dolore non legittimato. Un'analisi della Sindrome Fibromialgica". Impegnata in ricerche etnografiche approfondite nel campo dell'antropologia medica in Italia, Francia e Inghilterra, presenta una produzione scientifica originale e teoricamente aggiornata sul tema della costruzione sociale del dolore, in un dialogo critico con le definizioni biomediche. La sua formazione e le ricerche che conduce nell'ambito di collaborazioni di respiro internazionale sono confluite in due monografie originali su tematiche relative alla sindrome fibromialgica, e su una terza monografia recente riguardante l'impatto sociale e politico della gestione pandemica. La candidata dedica riflessioni attente sulla metodologia etnografica nei contesti ospedalieri in un costante dialogo con l'ambito professionale biomedico. Ha una buona esperienza didattica in Atenei italiani (Parma, Bologna) e un'intensa attività seminariale all'interno del Dipartimento di medicina dell'Università di Parma. Ha partecipato a 12 convegni dal 2012. In totale ha 16 pubblicazioni tra articoli su rivista, capitoli di libro, tre monografie e curatele. Le pubblicazioni hanno una buona collocazione editoriale e un buon impatto internazionale.

Candidato 13: Ribeiro Vieira Lima Marco Antonio

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in antropologia della Contemporaneità: etnografie delle diversità e delle convergenze culturali, Università degli Studi di Milano Bicocca 2017, con la tesi: "O que estamos fazendo: três centros de pesquisa antropológica e interdisciplinar no Brasil contemporâneo"
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Attività didattica in ambito antropologico, due corsi di Antropologia storica presso Università Milano Bicocca dal 2020, è stato docente del corso Perfezionamento di Teoria Critica della Società (Unimib), dal 2019 ad oggi; ha insegnato i corsi per l'insegnamento FIT 24 cfu dal 2018, ha avuto diversi incarichi di tutoraggio dal 2014 ed è stato culture della materia sempre presso Università Milano Bicocca.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Non presenta documentati titoli per questo criterio
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	E' stato produttore esecutivo di un concerto (3 mesi 1996) e di una mostra d'arte (9 mesi 1985-1986), entrambi in Brasile, responsabile di eventi e comunicazione (16 mesi 1983-1984) in Brasile.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Ha partecipato a 20 convegni principalmente nazionali dal 2005 al 2019 e ha tenuto 30 tra seminari e lezioni- concerto principalmente in centri e scuole nazionali
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di	Non presenta titoli documentati per questo criterio

ricerca

Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)
1 Ribeiro Vieira Lima, M.A. (2021). <i>I generali, il governo Bolsonaro e l'istituzionalizzazione della necropolitica in Brasile</i> . In Valim, Rafael, <i>Stato di Eccezione: la forma giuridica del neoliberalismo</i> . Mimesis, Quaderni di Teoria Critica, Milano. http://hdl.handle.net/10281/343102
2 Ribeiro Vieira Lima, M.A. (2021). <i>Stato di Eccezione: la forma giuridica del neoliberalismo</i> . Traduzione e curatela. Valim, Rafael, <i>Estado de Exceção: a forma jurídica do neoliberalismo</i> . Mimesis, Quaderni di Teoria Critica, Milano. http://hdl.handle.net/10281/345280
3 Ribeiro Vieira Lima, M.A. (2020). <i>Note sul Samba, dispensa del corso di Antropologia Storica, a.a. 2019/2020 - a.a. 2020/2021, Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche ed Etnologiche, (UNIMIB)</i> . https://elearning.unimib.it/mod/folder/view.php?id=641758
4 Ribeiro Vieira Lima, M.A. (2017). "O que estamos fazendo: três centros de pesquisa antropológica e interdisciplinar no Brasil contemporâneo (LACED, CEAO, PNCESA)". <i>Tesi di dottorato, Università degli Studi, Milano-Bicocca</i> . Relatore: Prof. Roberto Malighetti. https://boa.unimib.it/handle/10281/172090 .
5 Ribeiro Vieira Lima, M.A. (2012). <i>La rete culturale brasiliana all'estero. L'esperienza dell'Istituto Brasile-Italia di Milano</i> . In A. Casella Paltrinieri (a cura di), "Incontri transatlantici. Il Brasile negli studi dell'antropologia italiana". <i>Ortica Editrice Soc. Coop., Aprilia</i> . http://hdl.handle.net/10281/68840
6 Ribeiro Vieira Lima, M.A. (2011). <i>Cultura e crescita economica: miti e realtà sociale nel Brasile odierno</i> . <i>Atti del Seminario Internazionale "Brasile: dal Terzo Mondo a Superpotenza?"</i> , Associazione Tremembè, Provincia di Trento. https://www.tremembe.it/cittadinanza-attiva/convegni/2011-brasile-da-terzo-mondo-a
7 Ribeiro Vieira Lima, M.A. (2011). <i>La musica popolare brasiliana: un paradigma dell'interculturalità</i> . IN <i>EUROPA</i> , 2, 54 – 58, Genova. http://hdl.handle.net/10281/68872
8 Ribeiro Vieira Lima, M.A. (2010), "A rede cultural brasileira no exterior: a experiência do Instituto Brasil-Itália de Milão" in RIZOLLI, M, AQUINO, M.A. (orgs), <i>Identidades culturais no Brasil Contemporâneo</i> , BenHard, São Paulo. Part of ISBN: 978-85-64003-00-2
9 Ribeiro Vieira Lima, M.A. (2006), <i>Navigazioni portoghesi: le scoperte di nuove rotte per l'umanità</i> , Ribeiro Vieira Lima, M.A.; Marques, R. (2006), <i>La Lusofonia e la modernità</i> , in "Saudade: a língua é minha pátria", IBRIT (org), Provincia di Bolzano, Bolzano
10 Ribeiro, Nenè (1999), "Un'impresa sociale al ritmo di samba". <i>Impresa Sociale</i> n° 47-48 , Settembre/dicembre 1999, CGM, Brescia. ISSN 2282-1694.
11 Ribeiro, Nenè (1995), <i>65 voci biografiche e analitiche di musicisti brasiliani</i> in "The Best:music Collection.Viaggio nella grande canzone internazionale", n° 92 al n° 98, Enda Editoriale-Milano/DeAgostini, Novara.
12 Ribeiro, Nenè (2004), <i>Brasilia: il sogno futurista della musica brasiliana</i> in DONATI, R. <i>Appunti di viaggio: Hamilton Holanda, mandolinista</i> , Abaco srl, Mantova. Part of ISBN: 88-89119-07-1

Giudizio analitico collegiale:

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in Antropologia della Contemporaneità: etnografie delle diversità e delle convergenze culturali, Università degli Studi di Milano Bicocca 2017, con la tesi: "O que estamos fazendo: três centros de pesquisa antropológica e interdisciplinar no Brasil contemporâneo". Ha svolto alcuni progetti e collaborazioni di ricerca sul tema della musica brasiliana in Italia e in Brasile e ha lavorato come direttore esecutivo di concerti e mostre e come consulente sempre nell'ambito della promozione della musica brasiliana. Ha una discreta esperienza didattica presso l'Università di Milano Bicocca dove ha insegnato corsi di Antropologia storica e l'introduzione all'antropologia nell'ambito della formazione per l'insegnamento FIT 24 cfu. Il candidato nell'elenco delle pubblicazioni presentate il candidato indica 12 pubblicazioni, di cui la numero 3 non valutabile poiché si tratta delle note per l'insegnamento di un corso presso l'Università di Milano Bicocca. Le pubblicazioni del candidato si concentrano sullo studio della musica e della società brasiliana da una prospettiva prevalentemente storica e sociologica con taglio descrittivo e divulgativo. L'impatto internazionale è limitato e la collocazione editoriale modesta. La commissione valuta buono il profilo del candidato per le conoscenze nell'ambito dell'etnomusicologia e in particolare per lo studio specialistico della musica brasiliana, ma reputa che il curriculum scientifico sia ancora in via di consolidamento.

Candidata 14: Spada Stefania

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Diritto e Nuove Tecnologie - Curriculum Bioetica, Scuola di Giurisprudenza, Università di Bologna. Settori scientifici disciplinari: IUS/20, MDEA-01. Titolo tesi: "Il consenso informato come strumento di esercizio del diritto alla salute per i pazienti stranieri?".
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2011 insegnamento di lezioni, laboratori e seminari nell'ambito di diversi corsi di studio presso università nazionali Master diversity management, Laboratorio di didattica antropologica, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Bologna, Master immigrazione, Università di Venezia, Master in criminologia, Antropologia del diritto, Scienze giuridiche, Sociologia del diritto, Università di Bologna; tutor didattico presso Scuola di Giurisprudenza- settore scientifico disciplinare IUS/20, cattedra di Sociologia del diritto, Università di Bologna; docente corsi italiano per stranieri, Bologna, tutor universitario Università di Bologna (2009-2010), dal 2011 molti interventi di docenza per la formazione di volontari su carcere e giustizia, antropologia della salute, migrazione, multiculturalismo, discriminazione di genere, comunicazione interculturale ecc.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Assegnista di ricerca presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del diritto e Informatica giuridica (CIRSFID)_ALMA AI, Scuola di Giurisprudenza, Università di Bologna (nov 21-maggio 22 e aprile 2019-sett 2020; nov 2016-ago 2018)); membro equipe di ricerca ALMAIDEA (dic 2017-gen 2020); Antropologa formatrice Progetto "ICARE"-HOME_2017_AMIF_AG_EMAS_0075" (gen-nov 2020 e ott-dic 2019) e corso mediatori culturali, Irecoop, AUSL Modena, AUSL Parma. Qualifica europea di Mediatore interculturale (2015); corso di formazione "Integrazione tra medicine convenzionali e medicine non convenzionali" - Università di Bologna (2010); Master I livello "Transculturale nel campo della salute, del sociale e del welfare", Università degli studi di Modena-facoltà di Medicina e Chirurgia 2011.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Progettazione e coordinamento clinica del diritto, Università di Bologna (2017-2022); progettazione e coordinamento della clinica del diritto "Vittime e Discriminazioni" del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna (dal 2017 al 2022); membro equipe progetto ALMAIDEA (2017-2020) Bologna; Ha inoltre lavorato come mediatrice scolastica e culturale, in centri di prima accoglienza (Imola) e in un centro di consultazione culturale.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Partecipazione in qualità di relatore a 24 convegni dal 2012 prevalentemente nazionali
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Non ci sono titoli presentati per questo criterio

Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)
1 Marabello S., Palmese C., Parisi M.L., Spada S., 2015, <i>Antropologia e Profili di Responsabilità Medico-legale: Laboratorio di Apprendimento Riflessivo, Final Report. [rapporto tecnico]</i>
2 Spada S., 2015, <i>Consenso informato come strumento di esercizio del diritto alla salute per pazienti stranieri?, Tesi di Dottorato, Settore Scientifico disciplinare: IUS 20; M-DEA 01, Dottorato in Diritto e Nuove Tecnologie Bioetica, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Bologna</i>
3 Spada S., 2016, «Antropologia medica applicata at home. Dalle criticità alla necessità di un posizionamento "er-etico"», in <i>Antropologia Pubblica</i> , 2 (2): 41-58; [articolo in rivista]
4 Mencacci, E.; Spada, S., 2017, «Andare oltre Per un'antropologia pubblica dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale», in <i>Antropologia Pubblica</i> , 3 (1): 169-192; [articolo in rivista]
5 Sanò G., Spada S., 2018, «La spirale della violenza politica. Riflessioni antropologiche sui cortocircuiti quotidiani nella vita delle persone migranti», in <i>Chiaromonte X., Senaldi A. (a cura di) Violenza Politica: una ridefinizione del concetto oltre la depoliticizzazione, LEDIZIONI, Milano: 17-34; [capitolo di libro]</i>
6 Biscaldi A., Spada S., 2018, «Razzismo sociale de-responsabilizzato. Una lettura antropologica dei discorsi e delle pratiche discriminatorie contemporanee» in <i>AA.VV. Il bias della razza. Polarizzazioni del pensiero, torsioni identitarie e politica dell'odio, Durango, Trani: 55-84; [capitolo di libro]</i>

7 Carnassale D., Spada S., 2019, «S-confinamenti dei generi e delle sessualità: tradurre e tradire nel riconoscimento alla protezione internazionale», in Fabini G., Firouzi O., Vianello F., (a cura di) *Oltre i confini dell'accoglienza, ManifestoLibri: 128-149; [capitolo di libro]*.

8 Spada S., 2020, «Vulnerabilità strutturali e potenzialità di tutela per le persone richiedenti protezione internazionale», in Furia A., Zullo S., (a cura di) *La vulnerabilità come metodo Percorsi di ricerca tra pensiero politico, diritto ed etica, Carocci, Roma: 67-88; [capitolo di libro]*.

9 Spada S., 2020, «Tra cecità corticale e vecchi vizi. Riflessioni sui processi di esternalizzazione e distanziamento», in *Illuminazioni, numero monografico a cura di Sanò G., "Fare etnografia al tempo del Covid-19. Continuità e fratture alla luce delle misure adottate per far fronte all'emergenza sanitaria", 53: 32-55; [articolo in rivista]*.

10 Spada S., 2021, «The capability of 'reception models' to resist change. The bolognese territory after law 132/2018», in Della Puppa F., Sanò G., *Stuck and exploited. Refugees and asylum seekers in Italy between exclusion, discrimination and Struggles, collana "Società e trasformazioni sociali", Edizioni Ca' Foscari: 117-145 [capitolo di libro]*

11 Spada S., 2021, « Old rhetoric and new devices: quarantine ships as an instrument of externalization», in *Dve domovini/Two Homelands, 54: 143-153.*

12 Spada S., 2022, (in corso di stampa) "La clinica del diritto come spazio di cambiamento condiviso", in *La didattica del diritto. Paradigmi, casi ed esperienze, a cura di Pozzolo S., Viggiani P., Ledizioni, Milano: 253-274 [capitolo di libro]*

Giudizio analitico collegiale:

La candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca in Diritto e Nuove Tecnologie - Curriculum Bioetica, Scuola di Giurisprudenza, Università di Bologna con una tesi su "Il consenso informato come strumento di esercizio del diritto alla salute per i pazienti stranieri?". Assegnista di ricerca presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia Sociologia del diritto e Informatica giuridica (CIRSFID) ALMA AI, Università di Bologna (per un totale di oltre 3 anni) ha anche svolto attività quale antropologa formatrice per il Progetto "ICARE"- HOME_2017_AMIF_AG_EMAS_0075" e un corso di mediazione culturale presso l'ULS Modena, AUSL Parma ed Emilia Romagna, Opera di Padre Marella; ha progettato e coordinato la clinica del diritto "Vittime e Discriminazioni" del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna; ha inoltre lavorato come mediatrice scolastica e culturale in centri di prima accoglienza. Ha una buona esperienza didattica quale titolare di corsi, lezioni e seminari sulla Sociologia e Antropologia del diritto in atenei nazionali. Il suo lavoro di ricerca, multidisciplinare e innovativo, si concentra sulla costruzione sociale e giuridica del diritto alla salute e l'esperienza dei migranti con riferimento al contesto italiano (Parma e Bologna), sulle politiche di intervento sanitario, sulla politica di accoglienza e, più in generale, sulla violenza politica, le questioni di genere e il dibattito pubblico sulla migrazione durante il periodo pandemico. La candidata ha 12 saggi pubblicati e 2 in stampa che dimostrano una buona continuità e collocazione editoriale pur avendo un impatto internazionale circoscritto.

Candidato 15: Spitilli Gianfranco

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di Ricerca in Etnoantropologia: "Letterature e pratiche simboliche - mito e rito" (2007), Università La Sapienza di Roma, titolo: I riti del bue nell'Italia Centrale (2003-2006)
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Ha insegnato diversi corsi di Antropologia culturale e di antropologia visiva e sonora presso l'Università La Sapienza Roma e l'Università di Teramo. Ha inoltre insegnato corsi di antropologia culturale per il percorso formativo FIT 24cfu; Ha tenuto 24 seminari nell'ambito di corsi di studio magistrali e dottorali seminari presso Università nazionali (La Sapienza Università Roma, Università di Chieti, Amiens, l'Aquila) ed alcune Università europee (Francia, Romania, Portogallo).
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Assegnista di ricerca in Antropologia Culturale (2017-2018); Ideatore, responsabile scientifico e coordinatore del progetto Gran Sasso Laga Intangible Cultural Heritage (2016-2018); ha svolto lavoro di schedatura e catalogazione di Beni demoetnoantropologici presso il centro Emigrazione Regionale , Teramo, Bruxelles (2010-2011) e per il progetto CAT, Padova (2010); dal 2008 co-dirige il progetto di ricerca ricerca sui rituali con animali bovini in Romania. Corso di "Catalogazione dei Beni Demoetnoantropologici", Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Roma, settembre/ottobre 2011. Coordinamento scientifico dell'équipe di ricerca per Bambun APS, rapporti con il Ministero della Cultura

	(ICCD) e il gruppo di lavoro del progetto <i>Itinerari Digitali (2021-oggi)</i> ; Ideatore, responsabile scientifico e coordinatore di progetto (<i>Project Manager</i>) per il progetto <i>RETE TRAMONTANA. L'eredità culturale delle montagne d'Europa (2014-oggi e 2012-2013)</i> .
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Co-direzione e partecipazione al progetto di ricerca internazionale <i>Sacer Bos</i> sui riti con animali bovini in Europa (in particolare Italia-Romania). Ricercatore nell'ambito del progetto AL.FO (direzioe scientifica Università di Teramo). Ideatore, coordinatore, ricercatore nel progetto <i>La fine del mondo</i> . Raccolta di testimonianze sull'emigrazione italiana in Belgio. Direttore scientifico del Centro Studi Don Nicola Jobbi; in collaborazione con l'Università di Teramo. Responsabile del Laboratorio di Antropologia e Storia delle società cristiane dal 2016. Membro associato dell'équipe di ricerca di <i>Binaural/Nodar</i> e consulente per le tematiche antropologiche, etnologiche ed etnomusicologiche. Maciço da Gralheira (concelho de São Pedro do Sul, sub-região de Lafões), Portugal - dal 2012 al 2016 membro di comitati scientifici di associazioni e riviste; Fondatore e Presidente dell'Associazione Culturale BAMBUN - Per la Ricerca Democnoantropologica e Visuale - dal 2008 al 2016; Coordinatore scientifico - dal 2008 ad oggi, Direttore della collana scientifica <i>SDAE - Studi e Documenti di Antropologia e di Etnomusicologia</i> , editore <i>Ricerche&Redazioni</i> , poi <i>Bambun/Centro Studi Don Nicola Jobbi</i> , Teramo - dal 2009.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Ha partecipato a molti convegni prevalentemente nazionali come relatore ma anche all'estero (Romania, Francia,) dal 2003 ad oggi, è stato organizzatore scientifico di alcuni convegni nazionali e forum internazionali in Italia.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	2021 Premio Vittorio De Seta (Noci, BA - Federazione Italiana Tradizioni Popolari). Terzo Premio per il cortometraggio etnografico <i>Il numero dei passi</i> ; 2020: Premio European Heritage Awards / "Rete Tramontana III"; 2019 Premio Regionale "Il Saturnino" (Tornimparte - Regione Abruzzo); 2019 Primo Premio Sezione Appennino Doc. Fluvione Film Festival; 2017 Premio Heritales- International Heritage Film Festival; 2010 Premio Silvia dell'Orso per il libro <i>Cerqueto è fatto a ferro di cavallo. L'attività di Don Nicola Jobbi in un paese montano dell'Appennino centrale (1963-1984)</i> e per il progetto "Culture Immateriali. La ricerca sul campo di Don Nicola Jobbi"; 2009 Arcipelago Film Festival (Roma). Sezione Documentari; 2009 Premio Costantino Nigra (Comune di Castelnuovo Nigra, Torino), per il libro <i>Il paese "di mezzo". Storie di vita e fotografie familiari a Intermesoli</i> ; 2009 Premio Giuseppe Medici (Insor - Istituto Nazionale di Sociologia Rurale di Roma). Menzione Onorevole per la tesi di dottorato di ricerca in Etnoantropologia <i>I riti del bue nell'Italia Centrale</i> .

Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)

1 2007 Gianfranco Spitilli, *Il paese "di mezzo". Storie di vita e fotografie familiari a Intermesoli*, Ricerche & Redazioni, Teramo, 2007, ISBN: 978-88-88925-17-2.

2 2011 Gianfranco Spitilli, *Tra uomini e santi. Rituali con bovini nell'Italia centrale*, Squilibri Editore, Roma (con DVD), 2011, ISBN: 978-88-89009-53-6.

3 2012 Gianfranco Spitilli, *Il Santo e il bue. Contributo all'analisi di un complesso rituale, "Voci". Semestrale di Scienze Umane diretto da Luigi M. Lombardi Satriani, Anno IX, n. 2, Pellegrini Editore, Cosenza, 2012, pp. 155-174, ISSN: 1827-5095.*

4 2015 Gianfranco Spitilli, *La Vergine, l'albero, gli animali. Studio di un culto rurale dell'Italia centrale*, in Fiorella Giacalone (a cura di), *Pellegrinaggi e itinerari turistico-religiosi tra identità locali e dinamiche transnazionali: prospettive europee*, Morlacchi, Perugia, 2015, pp. 137-156, ISBN: 978-88-6074-733-4.

5 2017: Gianfranco Spitilli, *La casa di Paolina. Etnografia intima dell'emigrazione italiana in Belgio*, in Marco Prandoni e Sonia Salsi (a cura di), *Minatori di memorie. Memoria culturale e culture della memoria delle miniere e della migrazione italiana in Limburgo e Vallonia*, Patròn, Bologna, 2017, pp. 105-118, ISBN 978-88-5553-393-5.

6 2018: Gianfranco Spitilli, "India italiana" ed Europa cristiana nell'Appennino del XX secolo: il viaggio etnografico di Don Nicola Jobbi, "Voci". *Semestrale di Scienze Umane diretto da Luigi M. Lombardi Satriani, Anno XV, Pellegrini Editore, Cosenza, 2018, pp. 331-365, ISSN: 1827-5095.*

7 2018: Gianfranco Spitilli, *La signora dei santi e dei morti. Giannina Malaspina cantastorie*, in Valentino Nizzo (a cura di), *Archeologia e antropologia della morte (Vol. II, Corpi, relazioni e azioni: il paesaggio del rito)*, Editorial Service System/Fondazione Dià Cultura, Roma, 2018, pp. 545-565, ISBN: 978-88-8444-181-2.

8 2019: Gianfranco Spitilli, *Un cristianesimo "barbarico". Alfonso M. di Nola e Gli aspetti magico-religiosi di una cultura subalterna italiana*, in Antonello Ricci (a cura di), *L'eredità rivisitata. Storie di un'antropologia in*

stile italiano, CISU, Roma, 2019, pp. 145-161, ISBN: 978-88-7975-683-9.

9 2019: Gianfranco Spitilli, *Un pasteur à l'écoute Les archives sonores de Don Nicola Jobbi comme système de relations anthropologiques*, in Evangelos Karamanes (éd.), *Du terrain à l'archive : les archives de folklore et d'ethnologie en tant que pôles de recherche, d'éducation et de culture, Actes du XXXIème Atelier du réseau FER-EURETHNO du Conseil de l'Europe, Athènes, 14-16 septembre 2018, Editions du Centre de Recherches du Folklore Hellénique de l'Académie d'Athènes, Athènes, 2019, pp. 213-236, ISBN : 978-960-404-360-6.*

10 2020: Gianfranco Spitilli (con Angela M. Zocchi), *Introduzione in Angela M. Zocchi e Gianfranco Spitilli (a cura di), Immagini e ricerca sociale. Un dialogo tra sociologia e antropologia, FrancoAngeli, Milano, pp. 13-42, ISBN: 978-883-51159-4-6.*

11 2021 Gianfranco Spitilli, *La "macchina degli spettri". Note di lettura su Fantasmi fuori posto (con dossier fotografico, pp. 297-234), "Voci". Annuale di Scienze Umane diretto da Luigi M. Lombardi Satriani, Anno XVIII, Pellegrini Editore, Cosenza, pp. 251-270, ISSN: 1827-5095.*

12 2021: Gianfranco Spitilli, *Tra cultura e patrimonio: l'etnografia di "salvataggio" di Don Nicola Jobbi, Alessandra Broccolini, Pietro Clemente e Lia Giancristofaro (a cura di), Patrimonio in Comunicazione. Nuove sfide per i Musei DemoEtnoAntropologici, Edizioni Museo Pasqualino, Palermo, pp. 81-96, ISBN: 979-12-80664-12-9.*

Giudizio analitico collegiale:

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in Etnoantropologia. Letterature e pratiche simboliche – mito e rito (2007) presso l'Università La Sapienza di Roma. È stato assegnista di ricerca presso l'Università La Sapienza di Roma, e nella posizione di direttore del Centro Studi Don Nicola Jobbi collabora in progetti di ricerca con Università La Sapienza Roma e Università di Teramo. Co-dirige il progetto Sacer Bos sui riti bovini in collaborazione con istituzioni e Università rumene e altre attività di ricerca finanziate da enti pubblici. Ha una buona esperienza didattica a livello triennale e magistrale, ha presentato numerosi seminari di supporto ad attività didattiche e ha partecipato a più di 50 convegni nazionali su invito. Ha vinto il premio "Costantino Nigra" nel 2009 per la monografia: "Il paese di mezzo. Storie di vita e fotografie familiari a Intermesoli". Ha svolto ricerca etnografica in Italia, in Romania e in Belgio nell'ambito della Storia delle tradizioni popolari, nell'ambito della migrazione italiana (Belgio), ai culti rurali dell'Italia centrale, e allo studio della patrimonializzazione utilizzando l'approccio della ricerca etno-musicologica. La produzione è ricca e le pubblicazioni (5 monografie, 45 di articoli di cui 9 in riviste di Fascia A), dimostrano una buona continuità e collocazione editoriale anche se si nota un certo grado di ripetizione. La produzione del candidato, con un prevalente focus sull'Italia, non viene valorizzata in riferimento ai dibattiti teorico-etnografici nazionali e internazionali in questi ambiti di studi e, di conseguenza, l'impatto internazionale è limitato.

Candidata 16: Stefani Silvia

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di Ricerca in Scienze Sociali, presso DISFOR, Università degli Studi di Genova. "Intrecci urbani. Dispositivi di oppressione e disuguaglianza e tensioni trasformative a Rio de Janeiro"
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Docente a contratto presso Università di Torino: 2020-2021, 25 ore Antropologia in contesti scolastici: 2018-2021, 32 ore, Antropologia medica : 2018-2019, 30 ore, titolare del corso Antropologia del welfare: coordinatrice di corso di formazione Associazione di animazione interculturale, Torino (sett 2020-in corso); 2017-2019 supporto alla didattica in Master sull'organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali. Ha tenuto diversi seminari su invito sull'antropologia della complessità, sulle disuguaglianze sociali anche presso l'università di Bologna e di Padova. a.a. 2021/2022; 2020/2021. E' anche stata titolare del corso di "Antropologia dei contesti scolastici ed educativi", percorso per la formazione all'insegnamento PREFIT 24 CFU Università degli Studi di Torino.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Assegnista di ricerca (giu 2020-maggio 2021 rinnovo) Università di Torino con progetto "Antropologia del welfare, valutazione dei servizi, strumenti qualitativi"; assegnista di ricerca (giugno 2019-maggio 2020) Università di Torino con progetto: "Riorientamento del sistema di servizi per persone senza dimora con modalità partecipativa"; borsista ricerca (giugno 2018-maggio 2019) Università di Torino con progetto: "Analisi e riorientamento del sistema di servizi pubblici cittadini di contrasto all'homelessness". Inoltre è stata coordinatrice di progetto (nov 2020-in corso) Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, Torino con progetto "HOOD – Homeless' Open Dialogue".

	Summer School "Gender as a Core Concept in Sociology", Radboud University, Nijmegen (giugno 2015); Giornate Non-Standard, Corso di Alta formazione sulla ricerca qualitativa, Università Cattolica di Milano (maggio 2015); Youth Study Session "Advocacy-Building Capacity to Advocate for Homeless Youth and Make Better Policy", FEANTSA (European Federation of National Organisation Working with the Homeless), marzo 2015;
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Coordinatrice di progetto (nov 2020-in corso) Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, Torino con progetto Erasmus+ HOOD – Homeless' Open Dialogue"; Coordinatrice del CCT Piemonte di fio.PSD: Coordinamento Comitato Tecnico Territoriale Piemonte.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Ha partecipato a 31 convegni nazionali e internazionali dal 2014 (Belgio, Capo Verde, Parigi)
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Premio per tesi di dottorato XXX ciclo, Scuola di Scienze Sociali, Università di Genova (2019); Optime per miglior tesi di laurea del Corso di Studi in Antropologia Culturale ed Etnologia Università degli Studi di Torino (2016).

Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)	
1	Stefani S. (2021), Favela e Asfalto. Disuguaglianze e lotte a Rio de Janeiro, Rosenberg & Sellier: Torino.
2	Stefani S. (2019), Sujeitu omi. Antropologia delle maschilità a Capo Verde, Meltemi: Milano.
3	Stefani S. (2022), È possibile migliorare i dormitori? Note dall'accoglienza "a bassa soglia" durante l'emergenza pandemica, AM Antropologia Medica, v. 52, pp. 157-187. [Rivista in Fascia A per SSD: M-DEA/01]
4	Stefani S. (accettato per la pubblicazione), Ori olimpici. Processi di finanziarizzazione a "Rio 2016", Meridiana. [Rivista in Fascia A per SSD: M-DEA/01]
5	Porcellana V., Stefani S. e Campagnaro C. (2020), "A Torino non si muore di fame". Riflessioni antropologiche su cibo e povertà estrema, DADA, 1: 91-110. [Rivista in Fascia A per SSD: M-DEA/01]
6	Stefani S. (2021), Building Mistrust. 'Minha Casa Minha Vida' and its Political Effects in Rio de Janeiro, Bulletin of Latin American Research, pp. 1-15.
7	Stefani S. (2022), "Società in cantiere. Note etnografiche su due processi partecipativi di costruzione di politiche sociali", in G. Pozzi e L. Rimoldi (a cura di), Pensare un'antropologia del welfare. Etnografia dello stato sociale in Italia, Milano, Meltemi, pp. 233-262.
8	Stefani S. (2016), "Antropologia in azione. Etnografia di un laboratorio partecipativo", in V. Porcellana e S. Stefani (a cura di), Processi partecipativi ed etnografia collaborative nelle Alpi e altrove, Edizioni dell'Orso: Alessandria, pp. 169-194.
9	Cereda P. e Stefani S. (2021), Fare insieme una cosa difficile: dal teatro comunitario argentino alla compagnia integrata assaiASAI, Welfare e Ergonomia, n. 2/2021, pp. 133-145.
10	Leonardi D., Stefani S. (2021), The Pandemic and Homeless People in the Turin Area. The Level of Housing Adequacy Shapes Experiences and Well-Being, Housing, Care and Support, v. 24, n. 3-4, pp. 93-104.
11	Curto N., Stefani S. (2021), Per un welfare delle aspirazioni: il progetto HOOD Homeless' Open Dialogue, Epale Journal on Adult Learning and Continuing Education, v. 9, pp. 108-115.
12	Stefani S. (2017), Mascolinità periferiche a Praia, tra privilegio, subalternità e resistenza, AG About Gender, 6(11): 246-271.

Giudizio analitico collegiale:

La candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze Sociali, presso DISFOR, Università degli Studi di Genova dal titolo: "Intrecci urbani. Dispositivi di oppressione e disuguaglianza e tensioni trasformative a Rio de Janeiro". Dal 2018 è stata assegnista di ricerca per tre anni presso l'Università di Torino nell'ambito dei progetti "Antropologia del welfare, valutazione dei servizi, strumenti qualitativi"; e "Riorientamento del sistema di servizi per persone senza dimora con modalità partecipativa". E' anche stata borsista di ricerca presso la stessa università (1 anno) con il progetto: "Analisi e riorientamento del sistema di servizi pubblici cittadini di contrasto all'homelessness". Ha coordinato il progetto "Homeless' Open Dialogue" per l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo di Torino con progetto "HOOD – Homeless' Open Dialogue", ed è stata coordinatrice di corsi di formazione e consulente/valutatrice di progetti di ricerca sulle persone senza dimora in diverse regioni in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino. Ha partecipato a 31 convegni nazionali e internazionali. Ha ricevuto due premi di cui uno per la tesi di dottorato da parte dell'Università di Genova. E' stata titolare di alcuni corsi nell'ambito dell'Antropologia medica e dell'Antropologia del welfare, ha inoltre svolto seminari e lezioni presso le Università di Torino, Padova e Bologna. La sua ricerca etnografica si concentra in tre ambiti principali: la documentazione e l'analisi delle trasformazioni urbane e la disuguaglianza a Rio de Janeiro, la costruzione della

mascolinità a Capo Verde e lo studio dell'accoglienza e dei servizi ai senza dimora con una riflessione teorica e metodologica sull'etnografia collaborativa. Le pubblicazioni sono ben collocate a livello editoriale e dimostrano un ottimo impatto internazionale.

Candidata 17: Vasconi Elisa

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca presso la Scuola di Dottorato "L'interpretazione. Letteratura italiana, letteratura comparata, semiotica e comunicazione simbolica, Antropologia, etnologia, studi culturali", sezione Antropologia Etnologia, Studi culturali, Università di Siena, tesi: "Tra democrazia e liberalizzazione. Un'analisi antropologica e comparativa del sistema sanitario in Ghana e Uganda".
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Docente a contratto di Scienze dello sviluppo e della cooperazione sociale, Università La Sapienza Roma (dal 2020, 48 ore); Antropologia dello sviluppo, corso triennale, Università di Firenze (2016-2017, e 2015-2016, 2014-2015 48 ore per anno); lezioni nel MA in Digital Heritage, presso La Sapienza Università Roma (2014: 4 ore; 2013 8 ore); Assistenza scientifica e logistica per il tirocinio per il corso triennale Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria (Università di Firenze, 16 giorni); Visiting lecturer per il corso Cultural anthropology and Medical anthropology (2010-2011 e 2011-2012, 45 ore per anno); lezioni tenute per il corso di formazione ECM, Azienda ospedaliera San Camillo (12 ore, 2011) e per il corso di formazione in Antropologia medica, Università Cattolica di Roma (2 ore 2010). Docente del corso di formazione in Antropologia culturale, Unire di Ariccia (2014, 2013 e 2012 14 ore per anno).
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Contratto di collaborazione progetto di ricerca multidisciplinare sulla malaria per operatori sanitari nell'Africa subsahariana, Università Sapienza Roma (2016-2017 4 mesi); contratto collaborazione occasionale progetto di ricerca "Editing testi Akan di medicina tradizionale per archivio di Fort Apollonia Museum", Università La Sapienza Roma (2012, 1 mese); ricercatrice presso Institute for Social Science Research, Università di Amsterdam (sett-ott 2011); Collaborazione di ricerca con Studi per lo sviluppo, Università La Sapienza Roma su biodiversità e medicina tradizionale in Ghana (nov 2010 - gen 2011, 3 mesi e ottobre-dicembre 2009, 3 mesi); vincitrice di borsa presso la Biblioteca del Dip. di studi Glottologici e discipline musicali, Università La Sapienza Roma; Dal 1994 incaricata di tre borse di studio e uno stage di ricerca presso Istituto Generali e Università La Sapienza Roma.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Dal 2006 la candidata ha svolto cinque periodi di ricerca etnografica in Ghana, due in Uganda e uno nel Niger in collaborazione con diverse istituzioni e Università Italiane e locali sui temi della medicina tradizionale, sulla percezione delle malattie e sui sistemi sanitari nazionali. Dal 2008 è responsabile della direzione scientifica dell'Istituto di Cultura Italia-Ghana, presso la sede dell'Ambasciata del Ghana, Roma.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Dal 2006 ha partecipato a una ventina di convegni nazionali e internazionali; Nel 2015 ha curato l'organizzazione scientifica di tre convegni presso l'Università di Firenze; nel 2009 e 2010 si è occupata dell'organizzazione e della segreteria amministrativa di due convegni presso l'Università la Sapienza Roma.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	non ci sono titoli per questo criterio

Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)

- 1 Vasconi, E. 2020. Salute e democrazia in Africa subsahariana. Storia, politiche e narrative del sistema sanitario in Ghana e in Uganda, Collana di Libri di africane e orienti, AIEP Editore, Bologna.
- 2 Vasconi, E., 2020. "Where is the State? Tuberculosis strategies in Ghana", in Understanding Tuberculosis and Its Control. Anthropological and Ethnographic Approaches, edited by I. Harper e H. McDonald, Chapter 3, pp. 48-68. Routledge, London
- 3 Vasconi, E., 2019. "Introduzione", in In Ghana. Etnografie dallo Nzema, a cura di Aria, M., Schirripa, P. & E. Vasconi, pp. 7 - 25. Mincione Edizioni, Roma.

4	Vasconi, E., 2019. "La tubercolosi in Ghana: programmi nazionali, strategie distrettuali e percezioni locali di una piaga sociale. Verso un'antropologia performativa", in In Ghana. Etnografie dallo Nzema, a cura di Aria, M., Schirripa, P. & E. Vasconi, pp. 173 - 212. Mincione Edizioni, Roma.
5	Vasconi, E., 2017. "Witchcraft, Medicine and British Colonial Rule: Anthropological Analysis of Colonial Documents in the Gold Coast", in Perspectives on African Witchcraft, edited by M. Pavanello, pp. 81-103, Routledge, London
6	Vasconi, E., 2016. "Democrazia, società civile e sviluppo in Africa subsahariana. Una nuova prospettiva", in Democrazia, società civile e sviluppo in Africa subsahariana, a cura di E. Vasconi, pp. 72-88, Collana di Libri di Afriche e Orienti, AIEP Editore, Bologna
7	Vasconi, E. & M. Nannini, 2016. "Sviluppo e salute. Il sistema degli incentivi sull'utilizzo dei servizi di assistenza al parto: un progetto pilota in Uganda", in Democrazia, società civile e sviluppo in Africa subsahariana, a cura di E. Vasconi, pp. 149-168, Collana di Libri di Afriche e Orienti, AIEP Editore, Bologna.
8	Vasconi, E., 2014. "La legittimazione della medicina tradizionale in Uganda. Pratiche terapeutiche, stregoneria e business". AM. Rivista della Società italiana di antropologia medica, n. 38, pp. 519-535.
9	Cristofano, M., Maltese, S. & E. Vasconi 2013. "Restitution et patrimonialisation de la médecine traditionnelle au musée de Fort Apollonia (Sud-Ouest du Ghana)". Anthropologie & Santé, n. 6., "Patrimonialisation des savoirs médicaux. Vers un reconfiguration des ressources thérapeutiques", a cura di L. Candelise, https://journals.openedition.org/anthropologiesante/1115
10	Vasconi, E. 2011. "Il decentramento sanitario e le politiche di integrazione tra le differenti tradizioni terapeutiche nel Ghana contemporaneo. Un sistema inclusivo od esclusivo?". L'uomo. Società Tradizione Sviluppo. La ricerca africanista in Italia. Studi in memoria di Bernardo Bemardi, n.1-2, a cura di Pavanello, M. & E. Vasconi, pp. 331-357. Sapienza Università di Roma.
11	Vasconi, E., 2010. "Distanze e divergenze tra le politiche globali della salute e pratiche locali. Il caso del Ghana e dell'Uganda", in La cura e il potere. Sviluppo e cooperazione sanitaria in una prospettiva antropologica, a cura di Pellicchia, U. & F. Zanotelli, pp. 145-162. Catania, Ed.It.
12	Vasconi, E. & S. Owoahene-Acheampong, 2010. "Recognition and integration of traditional medicine in Ghana: perspective". Research Review, 26.2, pp. 1-17.

Giudizio analitico collegiale:

La candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca presso la Scuola di Dottorato "L'interpretazione. Letteratura italiana, letteratura comparata, semiotica e comunicazione simbolica, Antropologia, etnologia, studi culturali", presso l'Università di Siena, con una tesi su: "Tra democrazia e liberalizzazione. Un'analisi antropologica e comparativa del sistema sanitario in Ghana e Uganda". Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca sulle pratiche di guarigione e percorsi terapeutici in area Nzema in collaborazione con Università La Sapienza Roma e l'Università di Firenze. Ha una buona esperienza didattica in Università nazionali, ha tenuto lezioni per il corso di formazione ECM, Azienda ospedaliera San Camillo (12 ore, 2011) e per il corso di formazione in Antropologia medica, Università Cattolica di Roma (2 ore 2010). Docente del corso di formazione in Antropologia culturale, Unire di Ariccia (2014. 2013 e 2012 14 ore per anno). A Kampala ha tenuto corsi in Antropologia dello sviluppo e in Antropologia medica. Dal 2006 ha partecipato a una ventina di convegni nazionali e internazionali, e nel 2009-2010 è stata responsabile scientifica e amministrativa di due convegni presso l'Università La Sapienza di Roma. La ricerca esplora le dinamiche complesse tra politica e salute attraverso una ricerca etnografica e storica sul sistema e sulle politiche sanitarie in Ghana e in Uganda da una prospettiva comparativa e multi situata. Particolare attenzione è volta al riconoscimento della medicina ed erboristeria tradizionale all'interno di un processo di patrimonializzazione in un'ottica transnazionale. Si è anche occupata dei servizi di assistenza al parto in Uganda e delle strategie locali per la cura della tubercolosi in assenza di un programma nazionale in Ghana. Le pubblicazioni (un totale di tra cui 1 monografia, 4 curatele, 14 capitoli in collettanee e 5 articoli in riviste) presentano una buona consistenza, anche se si riscontrano alcune ripetizioni dei temi trattati, e una discreta visibilità internazionale.

Candidata 18: Villa Marta

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	2020 Dottorato di Ricerca in <i>Storia contemporanea</i> , Università della Svizzera Italiana, Accademia di Architettura, Lugano-Medrisio, Laboratorio di Storia delle Alpi, tesi: " <i>Lo sviluppo di un fondovalle</i> "

	<p>delle Alpi orientali (XVIII-XX secolo). Paesaggio, sistemi di proprietà e uso del suolo nella Piana rotaliana (Trento).</p> <p>2013 Dottorato di Ricerca in Antropologia della Contemporaneità: etnografia delle divergenze e convergenze culturali, Università degli Studi Milano Bicocca, tesi: "Riti di fertilità, costruzioni identitarie e strategie di riconoscimento in Südtirol/Alto Adige. Il case study di Stilfs in Vinschgau".</p>
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	<p>Docente di ruolo a tempo indeterminato della Provincia Autonoma di Trento (dal 2016 in corso); Docente a contratto: per il corso di Antropologia culturale Università di Trento (dal 2018 al 2022, 36 ore l'anno o in totale); per il corso antropologia medica, Università di Verona (2018-in corso, 10 ore all'anno); membro collaboratore nella formazioni di insegnanti sulle tematiche dell'antropologia culturale e della raccolta delle memorie orali del Progetto di Ricerca e Valorizzazione "La via Romea Germanica" (2019, 3 mesi); Docente esercitante (48 ore) e relatore 14, 2, 10 ore) in diversi corsi presso l'Università di Trento, nel 2021-2022; ha svolto regolarmente molti seminari e lezioni dal 2013 ad oggi ha inoltre insegnato molti corsi presso l'Università di Trento.</p>
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	<p>Assegnista di Ricerca Progetto Europeo ECOVINEGOALS, presso Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale Università degli Studi di Trento (2021-in corso, 12 mesi); Assistente ricercatore presso il Laboratorio di Storia delle Alpi, Accademia di Architettura, Università della Svizzera Italiana borsa di ricerca (2016-2020, 45 mesi); collaboratrice come esperta progetto eco&bio, Trento (11 mesi) e del progetto "Il cibo del mondo unisce le persone" Centro di Ricerca e Formazione sull'Intercultura, Provincia di Bolzano (2015, 12 mesi); collaboratore nel progetto di ricerca internazionale "SATURN grant information"; Funding: EIT-Climate KIC - Call: Climate Innovation Ecosystems 2/2018 (2020-2021, 19 mesi);</p>
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	<p>Coordinatore generale della equipe scientifica interregionale, Uomo monte Baldo e della Busa Brodeghera, (dal 2015- in corso); coordinatore generale Progetto "Vie Consolari e Imperiali: una connessione per il futuro. Per una nuova mobilità tra tradizione e innovazione (2019, 12 mesi); Ideatore, Coordinatore scientifico generale e Curatore scientifico del settore demoetnoantropologico del Progetto di Ricerca e Valorizzazione della Memoria di comunità "Memorie d'acqua in Val di Gresta 2013" in collaborazioni con provincia di Trento e istituzioni pubbliche e private, (2012-2013, 17 mesi); Ideatore, Coordinatore scientifico generale e Curatore scientifico del settore demoetnoantropologico per l'Associazione Pedagogica e Culturale Sintesi-Museo Didattico del Progetto di Ricerca e Valorizzazione della Memoria di comunità "Io non c'ero o se c'ero non dormivo. Trento allo specchio: memorie, immagini e narrazioni di luoghi" in collaborazione con Università di Trento e istituzioni pubbliche e private (2017-2019, 33 mesi);</p>
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Ha partecipato a un sessantina di convegni nazionali e internazionali
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	non ci sono titoli per questo criterio

<p>Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)</p>
<p>1 Villa M., <i>L'interdetto. Saggi antropologici sul concetto di esclusione</i>, Aracne editore, Roma, 2021.</p>
<p>2 Villa M., <i>Le radici antisemite dell'Occidente. Dall'antigiudaismo alla personalità autoritaria. Con una prefazione di Giorgio Galli</i>, Stamen Roma, 2018.</p>
<p>3 Villa M., «Quando il cibo è specchio del territorio: l'antropologia culturale e l'alimentazione» in Di Bernardo G., Villa M. (Eds.), <i>Alimentazione e arte della cucina. L'esperienza del Trentino</i>, Laterza, Bari-Roma, 2019, pp. 51-83.</p>
<p>4 Villa M., «Trento allo specchio: il percorso di una ricerca»; «Una memoria a più voci», in Villa M. (Ed.), <i>Il mio Sessantotto. Uno sguardo antropologico su memorie, immagini e narrazioni</i>, Carocci, Roma, 2019, pp. 13-56.</p>
<p>5 Villa M., «Alpi tra patrimoni alimentari immateriali e valorizzazione del turismo gastronomico» in Guigoni A.</p>

(Ed.), <i>Foodie con la valigia. Il turismo enogastronomico in Italia</i> , Aracne, Roma, 2019, pp. 225-242.
6 Villa M., «Leggende e racconti delle Alpi per descrivere i cambiamenti climatici», in Zola L. (Ed.), <i>Ambientare. Idee, saperi, pratiche</i> , Franco Angeli, Milano, 2017, pp. 220-233.
7 Villa M., «Identità e riconoscimento attraverso i culti della fertilità e il paesaggio agricolo nel Tirolo del Sud. Il case study della popolazione giovane maschile di Stilfs in Vinschgau», in Grote G., Obermair H. (Eds.), <i>A Land on the Threshold</i> , Peter Lang International Academic Publishers, Bern, 2017, pp. 287-304.
8 Villa M., <i>Integrazione o interazione? Una proposta applicativa. La tragica scomparsa nelle Terre Alte trentine dell'imprenditrice e allevatrice etiope Agitu Ideo Gudeta</i> , in «Antropologia pubblica», 7, 2021, pp. 193-202, ISSN: 2531-8799.
9 Giancristofaro L., Villa M., <i>Ostie profanate e bambini uccisi: folklore religioso e consolidamento dei pregiudizi antiggiudaici e antisemiti</i> , «Archivio di Etnografia», n. s., a. XV, n. 1-2, 2020, pp. 51-92.
10 Bigaran F., Villa M., <i>Gestione delle aree di Uso Civico, protezione della biodiversità e salvaguardia del paesaggio: il case study dell'allevamento e monticazione della Vacca di razza Rendena nei territori a proprietà collettiva in Provincia di Trento. Un approccio ecologico ed antropologico</i> , in «Archivio Scialoja-Bolla», n. 1.2019, pp. 365-390.
11 Villa M., <i>Religione e ora alternativa in due contesti scolastici italiani: un'indagine etnografica</i> , in «Scuola Democratica». Il Mulino, 3, 2017, pp. 655-668.
12 Nisi D., Villa M., <i>Percorsi pastorali e itinerari devozionali mariani sulla via Monte Baldo-Oetztal. Una lettura archeologica e antropologica</i> , in «Histoire des Alpes/Storia delle Alpi/Geschichte der Alpen», n. 22, 2017, pp. 321-335.

Giudizio analitico collegiale:

La candidata ha conseguito un dottorato in Storia contemporanea, presso l'Università della Svizzera Italiana, Accademia di Architettura, Lugano-Medrisio (2020) e un secondo Dottorato in Antropologia della Contemporaneità: etnografia delle divergenze e convergenze culturali presso l'Università degli Studi Milano Bicocca (2013). E' stata assegnista di ricerca, ha coordinato e partecipato a diversi progetti di ricerca in collaborazione con l'Università di Trento e con l'Università della Svizzera italiana. Ha una notevole esperienza didattica presso l'Università di Trento e l'Università di Verona dove ha insegnato corsi in Antropologia culturale, Antropologia medica, e corsi di formazione per insegnanti. Ha condiviso i risultati della sua ricerca partecipando a una sessantina di convegni nazionali e internazionali. La sua ricerca si concentra in tre ambiti di studio: 1. l'antropologia alpina e, in particolare, la protezione delle tradizioni popolari e della biodiversità del paesaggio montano, la conoscenza della storia del territorio, lo studio dei culti e dei riti di passaggio, la valorizzazione dell'heritage materiale e immateriale e delle tradizioni enogastronomiche della regione trentina; 2. lo studio delle memorie sulle origini ebraiche di molti gruppi familiari raccolte con una ricerca etnografica in Lombardia (2004-2008) e in Trentino (2012-2018) e sulle radici antisemite dell'Occidente; 3. infine, una ricerca antropologica che documenta le esperienze di attivismo durante gli eventi del '68 presso l'Università di Trento. Ha anche svolto ricerca sull'alternativa all'educazione religiosa nelle scuole (Lombardia, Veneto, Provincia Autonoma di Trento), e riflettuto sulle dinamiche di inclusione nel contesto migratorio nella provincia di Trento. L'alto numero di pubblicazioni (5 monografie, 4 curatele, 42 saggi in collettanee e 48 saggi su rivista), con una buona collocazione editoriale, dimostrano una produzione ricca e consistente ma una limitata visibilità internazionale. Si nota che diverse pubblicazioni sono di taglio storico e sociologico e di stile divulgativo con l'obiettivo principale di promuovere, proteggere e valorizzare il patrimonio della provincia di Trento.

Candidata 19: Zolli Angela

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Sociologia e Antropologia, Università Lumière di Lione (2016) con la tesi: Una lettura interpretativa delle comunità produttive al tempo della globalizzazione. Seggiolai e impagliatrici & Donne, fabbri e coltellina. Direttore del progetto di ricerca: Gilles Herreros.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Docente a contratto presso Università di Padova (2021-2022); ha presentato alcuni seminari presso Ca' Foscari Università Venezia (2017); docente di strategie commerciali per aziende private; coordinatrice corso FSE, Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (2001, 3 mesi); docente "la formazione in impresa" nell'ambito del corso FSE "Workshop formazione dedicata all'impresa e alla transizione scuola-lavoro", Pisan di Prato (2001, 1 mese); docente e consulente per il telelavoro, Maniago (12/2000.8/2001);

Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Attestato di partecipazione Musei in corso – Officina/Orientarsi (II ed.) - on demand – Progetto di informazione e formazione per il Sistema Museale Nazionale, Fondazione Scuola Beni e attività culturali (2021); presso l' ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia ha ottenuto tre attestati di partecipazione per i corsi di formazione per operatori museali del Friuli Venezia Giulia su diversi temi (2020, 2019 e 2018). Ha svolto molti progetti di ricerca per istituzioni pubbliche ed enti privati
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Responsabile di progetto di ricerca valorizzazione patrimonio nel distretto della sedia (Sistema informativo regionale del patrimonio culturale) Comune di Manzano (ott 2017- dic 2021); responsabile di progetto di ricerca il patrimonio industriale sul Tagliamento, Comune di Dignano (2019-2022); responsabile di progetto Strutture ricettive, Comune di Tarcento (1 mese 2015); Responsabile di progetto "Viaggio oltre il Torre dove il confronto è donna", finanziato da diversi comuni (10/2013-9/2014); Responsabile e sviluppo di 4 edizioni del progetto "Patto intergenerazionale per lo sviluppo del territorio" (2012-2015); Responsabile di progetto per l'analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del settore agroalimentare, Camera di Commercio di Udine (2010- 2012); dal 2005 al 2008 ha svolto numerose ricerche antropologiche, economiche, sociologiche e informatiche nel distretto della sedia nella provincia di Udine.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Ha partecipato a 5 convegni nazionali negli ultimi tre anni
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	non ci sono titoli per questo criterio

40
Pubblificazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)

1 Grandinetti R., Passon M., Zolli A, 2007, *La presenza di gruppi aziendali nel distretto friulano della sedia, in Economia e società regionale - Oltre il ponte n. 2, Franco Angeli, Milano.*

2 Zolli A., 2009, *Seggiolai e impagliatrici: una lettura dei processi di trasformazione del distretto friulano della sedia, in Errefe-La ricerca folklorica 59, Grafo Edizioni, Brescia.*

3 Zolli A., 2013, *Tarcento. Patto intergenerazionale per lo sviluppo del territorio, Consorzio dolceNordest, Lithostampa, Pasian di Prato.*

4 Zolli A., 2015, *Viaggio oltre il Torre dove il confronto è donna. Un Patto tra generazioni: donne over 50 e donne under 25. Le donne e il lavoro: la mostra fotografica, in Zolli A. (a cura di), Quaderno di ricerca Lab REA 2, Lithostampa, Pasian di Prato.*

5 Zolli A., 2018, *Da comunità produttive a distretti industriali. Antropologia economica dei distretti friulani della sedia e del coltello, Cleup, Padova.*

6 Zolli A., 2019, *Antichi e nuovi mestieri a Prossenico-Prosnid, in Zolli A. (a cura di), Quaderno di ricerca Lab REA 4, L'Orto della Cultura, Pasian di Prato.*

7 Zolli A., 2021, *Industrializzazione e deindustrializzazione. La metamorfosi del patrimonio industriale, in Zolli A. (a cura di), Il Patrimonio industriale sul Tagliamento. Le filande di Dignano e di Carpacco, L'Orto della Cultura, Pasian di Prato.*

8 Zolli A., 2021, *Il patrimonio industriale sul Tagliamento. Filandere e industriali nei paesi di Dignano e di Carpacco, in Zolli A. (a cura di), Il Patrimonio industriale sul Tagliamento. Le filande di Dignano e di Carpacco, L'Orto della Cultura, Pasian di Prato.*

9 Zolli A., 2021, *Economia e cultura del distretto industriale della sedia, in Zolli A. (a cura di), Quaderno di ricerca Lab REA 5, L'Orto della Cultura, Pasian di Prato.*

10 Zolli A., 2021, *I processi di industrializzazione sulle rive del Tagliamento. Una storia di contadini, emigranti, filandere e industriali, in Errefe-La Ricerca Folklorica 76, Grafo Edizioni, Brescia.*

11 Zolli A., 2022, *Dalle filande ai distretti industriali. La riconversione dell'economia friulana nel secondo dopoguerra, in Patrimonio Industriale, Rivista AIPAI (documento di accettazione da parte dell'editore).*

12 Zolli A., 2022, *Economia e cultura nel distretto industriale della sedia. La valorizzazione del patrimonio industriale materiale e immateriale, in Atti del Congresso internazionale, 2° Stati Generali del Patrimonio industriale, Roma-Tivoli 9-11 giugno 2022, (documento di accettazione da parte dell'editore), atti di convegno*

Giudizio analitico collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Sociologia e Antropologia presso l'Università Lumière di Lione (2016). Ha coordinato diversi progetti di ricerca in collaborazione con la regione e la Camera di Commercio del Friuli

Venezia Giulia, e ha organizzato mostre per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale della regione. Ha un'esperienza didattica limitata ma interessante poiché diretta a corsi di formazione per aziende private, ha anche tenuto alcuni seminari per l'Università Ca' Foscari Venezia. Ha curato due mostre, ha diretto e realizzato due documentari volti alla valorizzazione del patrimonio industriale della sedia (2021) e delle filande industriali (2022). La sua ricerca etnografica e storica si focalizza sulla 'relazione totale' tra la comunità e la produzione di sedie e di coltelli nella provincia di Udine, sui processi di industrializzazione, deindustrializzazione e trasformazione nella regione del Friuli Venezia Giulia da una prospettiva etnografica e storica. Particolare attenzione è data alle storie di imprese, famiglie e istituzioni con un'analisi dei ruoli e delle differenze di genere. La ricerca approfondisce anche processi di patrimonializzazione delle tradizioni materiali e immateriali. Le pubblicazioni, con una discreta collocazione editoriale, riflettono questi interessi di ricerca seppure con qualche ripetizione e, a volte, con riproposizioni di scritti già pubblicati.

data, 18 maggio 2022

Prof.ssa Franca Tamisari (Presidente)

Prof. Francesco Zanotelli (Componente)

Prof. Donatella Cozzi (Segretario)



ALLEGATO B AL VERBALE 2
Valutazione Comparativa

Candidata 1: Bonfanti Sara

Giudizio comparativo:

La commissione valuta il curriculum della candidata in termini estremamente positivi e meritevoli. La candidata presenta un curriculum caratterizzato da una ottima e continua ricerca accademica, con una forte presenza internazionale ed alcune prestigiose attività di ricerca all'estero dimostrate dai progetti internazionali che l'hanno coinvolta. Dimostra una spiccata capacità alla ricerca in ambito applicativo e di carattere innovativo. Ha inoltre diversi diplomi di specializzazione che ampliano e completano la sua preparazione in diversi settori dell'antropologia culturale.

Candidato 2: Canevari Matteo

Giudizio comparativo:

La commissione valuta in termini positivi il curriculum del candidato, che presenta una buona continuità e consistenza della produzione scientifica e nell'attività di insegnamento dentro e fuori l'ambito accademico. Gli interessi focalizzati al teatro sociale e alla performance costituiscono uno dei filoni applicativi e di riflessione che il candidato approfondisce anche attraverso un costante dialogo che privilegia il dialogo interdisciplinare con la filosofia piuttosto che una riflessione metodologica nell'ambito dell'etnografia.

Candidata 3: Carrassi Vito

Giudizio comparativo:

La commissione valuta come buono il curriculum del candidato, che delinea una conoscenza specialistica della favolistica soprattutto irlandese in dialogo interdisciplinare con la letteratura del Novecento e il patrimonio orale pugliese e del mediterraneo. Valuta inoltre positivamente la produzione scientifica del candidato per le conoscenze specialistiche circoscritte all'ambito del patrimonio immateriale e della fiaba di tradizione orale, con pubblicazioni di livello internazionale.

Candidata 4: Crivellaro Francesca

Giudizio comparativo:

La commissione valuta in termini estremamente positivi il curriculum della candidata, per l'originalità dei temi, per la capacità di integrare diversi approcci teorici in un percorso scientifico coerente, per l'ampio ventaglio delle esperienze applicate e l'impegno continuativo nella ricerca, in particolare dedicata all'antropologia economica, ai percorsi della parità di genere tra le donne immigrate, alla cooperazione internazionale, alle relazioni educative e di cura. La commissione riconosce l'ottima qualità delle pubblicazioni, il forte impatto internazionale, la capacità di trasmettere questi contenuti a diversi livelli di insegnamento.

Candidata 5: D'Orsi Annalisa

Giudizio comparativo:

La commissione valuta come buono il curriculum della candidata soprattutto in relazione al suo lavoro di ricerca e di curatela di mostre ed eventi svolti in Canada all'esordio della sua carriera. Apprezza inoltre l'accurato lavoro di traduzione realizzato nel corso degli ultimi anni. Valuta anche con interesse la produzione divulgativa e la realizzazione di laboratori dedicati ai temi della sostenibilità ambientale, dei rapporti interspecie, e del cambiamento climatico. La produzione scientifica è buona ma limitata anche a livello di impatto internazionale.

Candidata 6: Della Rocca Marina

Giudizio comparativo:

La commissione valuta come molto promettente il curriculum della candidata che si è dedicata con grande perizia e costanza al tema della violenza di genere con pubblicazioni a livello internazionale e con una buona collocazione editoriale. La commissione apprezza l'impegno della candidata nel diffondere la conoscenza dei

metodi e dell'approccio antropologico a livello regionale con numerose iniziative in collaborazione con enti locali e le scuole. La commissione riconosce una più che buona potenzialità di sviluppo scientifico che tuttavia richiede un ulteriore consolidamento del profilo accademico.

Candidata 7: Ermacora Davide

Giudizio comparativo:

La commissione valuta positivamente il contributo scientifico fin qui proposto dal candidato, che si distingue per una minuziosa attività scientifica nell'ambito della storia delle tradizioni popolari e del patrimonio folklorico. Il candidato ha finora sviluppato una buona produzione scientifica, ed un curriculum da consolidare attraverso un confronto interdisciplinare con l'antropologia contemporanea e l'esperienza etnografica nell'ambito dei temi trattati per ora da una prospettiva storico-religiosa.

Candidata 8: Ferracuti Sandra

Giudizio comparativo:

La commissione valuta molto positivamente la lunga e approfondita esperienza di ricerca e di produzione scientifica della candidata. Considera inoltre ottimo il livello di maturità scientifica e professionale raggiunto attraverso una sostenuta produzione accademica e una vasta esperienza nell'ambito museale in Italia e all'estero. La candidata dimostra una intensa attività didattica in università ed istituzioni italiane e straniere. La commissione sottolinea l'alto contributo critico e teorico che la candidata apporta ai dibattiti internazionali sulla decolonizzazione in ambito museale.

Candidata 9: Frisone Gloria

Giudizio comparativo:

La commissione valuta come buono e promettente il curriculum della candidata, apprezzando l'impegno di ricerca realizzato in Francia e il posizionamento internazionale delle sue pubblicazioni. Apprezza inoltre l'approccio applicativo collegato ai suoi lavori sull'invecchiamento e la malattia di Alzheimer. Le sue pubblicazioni sono quantitativamente limitate e rivelano un profilo accademico in via di consolidamento.

Candidata 10: Lazzarotti Marco

Giudizio comparativo:

La commissione valuta positivamente il denso e stratificato curriculum del candidato per la sua interdisciplinarietà (antropologia, teologia, lingue). La produzione scientifica del candidato è di buon livello, e se ne apprezza sia la specializzazione nel contesto dell'Estremo Oriente, sia la collocazione editoriale sul piano internazionale. La commissione apprezza inoltre la prolungata attività di docenza.

Candidata 11: Leoncini Sabina

Giudizio comparativo:

La commissione valuta buono il contributo che la candidata offre al dialogo tra scienze della formazione ed etnografia della scuola e come molto originale la ricerca sulle pratiche della convivenza e del conflitto israelo-palestinese. Apprezza inoltre il suo forte impegno applicativo dell'antropologia in molteplici contesti istituzionali educativi italiani.

Candidata 12: Moretti Chiara

Giudizio comparativo:

La commissione valuta molto buono il curriculum internazionale della candidata, così come il suo costante impegno a costruire un dialogo criticamente informato con le discipline e le professioni biomediche. La produzione scientifica della candidata è di alto livello sia per la maturità teorica raggiunta che per l'innovatività dei temi e degli approcci metodologici proposti. La commissione apprezza la sua capacità critica in relazione alle questioni di antropologia pubblica con particolare attenzione alla gestione pandemica.

Candidato 13: Ribeiro Vieira Lima Marco Antonio

Giudizio comparativo:

La commissione apprezza il curriculum del candidato notando una specializzazione su un singolo tema di ricerca da cui deriva una produzione scientifica circoscritta a favore di un impegno per la divulgazione della musica brasiliana anche attraverso l'organizzazione di mostre e concerti. Il candidato ha una discreta esperienza di didattica, e le sue pubblicazioni hanno una modesta collocazione editoriale e un impatto internazionale limitato.

Candidata 14: Spada Stefania

Giudizio comparativo:

La commissione valuta il curriculum della candidata in maniera positiva soprattutto per quanto riguarda l'originalità del confronto interdisciplinare sulla costruzione sociale e giuridica del diritto alla salute in riferimento al contesto migratorio in Italia. Le pubblicazioni hanno una più che buona consistenza, collocazione editoriale e impatto internazionale. Oltre alla buona esperienza di insegnamento per corsi universitari, la Commissione valuta positivamente la natura applicata della ricerca e l'esperienza di antropologa formatrice per enti pubblici e privati in Italia dove ha inoltre lavorato come mediatrice culturale e scolastica.

Candidato 15: Spitilli Gianfranco

Giudizio comparativo:

La commissione valuta il curriculum del candidato in maniera molto positiva riconoscendo un'intensa attività di ricerca etnografica ed etno-musicologica svolta prevalentemente in Italia e in maniera più contenuta all'estero (Romania, Belgio), un'estesa e continuativa esperienza didattica prevalentemente in atenei italiani, e un'ottima e vasta produzione scientifica, ben collocata editorialmente, seppur circoscritta all'ambito nazionale. Coordina inoltre progetti di ricerca, è direttore di un centro studi e partecipa a molti comitati scientifici di riviste nazionali.

Candidata 16: Stefani Silvia

Giudizio comparativo:

La commissione valuta molto positivamente il curriculum della candidata sia per l'originalità e la varietà dei temi trattati (l'Antropologia urbana e del welfare in Brasile; la costruzione della mascolinità a Capo Verde; e lo studio dell'accoglienza e dei servizi ai senza dimora in Italia) sia per la maturità teorica e metodologica sull'approccio partecipativo alla ricerca. Ha una buona esperienza didattica in Atenei italiani, ottima qualità e consistenza nelle pubblicazioni scientifiche e un ottimo impatto internazionale.

Candidata 17: Vasconi Elisa

Giudizio comparativo:

La commissione valuta buono il curriculum della candidata soprattutto in relazione alla ricerca sull'antropologia medica e sul riconoscimento delle pratiche di medicina tradizionale in Ghana e in Uganda da una prospettiva storica e antropologica, un approccio che potrebbe essere approfondito inserendosi maggiormente nei dibattiti nazionali e internazionali su questi temi. La produzione scientifica è consistente seppur con un circoscritto impatto internazionale.

Candidata 18: Villa Marta

Giudizio comparativo:

La commissione valuta in termini molto positivi il curriculum della candidata notando la sua produzione scientifica in diversi ambiti di studio approfondendo una prospettiva storico sociologica. La commissione nota altresì l'impegno sociale della candidata nella divulgazione e valorizzazione dei patrimoni culturali trentini al grande pubblico. Le sue pubblicazioni hanno una buona collocazione editoriale soprattutto nazionale seppur con un impatto internazionale circoscritto.

Candidata 19: Zolli Angela

Giudizio comparativo:

La commissione valuta come solido il curriculum della candidata, le cui pubblicazioni, con una discreta collocazione editoriale, riflettono il carattere distintivo dei suoi interessi di ricerca, focalizzati su un approccio all'industrializzazione in Friuli visto dalla prospettiva della storia familiare di impresa. La continuità della produzione scientifica è costante negli ultimi anni, seppure con qualche ripetizione e, a volte, con riproposizioni di scritti già pubblicati. Il curriculum della candidata potrebbe essere elaborato e rafforzato nel contestualizzare la ricerca svolta nell'ambito dei dibattiti nazionali e internazionali sulla patrimonializzazione, sulla memoria, sulla conoscenza tradizionale e sulla storia e l'antropologia del lavoro.

data, 18 maggio 2022

Prof.ssa Franca Tamisari (Presidente)

Prof. Francesco Zanotelli (Componente)

Prof. Donatella Cozzi (Segretario)

Donatella Cozzi

ALLEGATO A al Verbale 3
Punteggi

- Candidato: Bonfanti Sara

Titoli	punti	44/60
Pubblicazioni (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
1 Bonfanti, S. 2015a. The "marriage market" among Punjabi migrant families in Italy: Designs, resistances and gateways, <i>Human Affairs</i> 25 (1): 16-27	punti	3
2 Bonfanti, S. 2015b. Faide indiane e allarmismi lombardi: la mediatizzazione del conflitto etnico e la sua eco sulla quotidiana convivenza migranti-autoctoni, <i>Etnoantropologia</i> , 3 (2): 63-76	punti	2,5
3 Bonfanti, S. 2016. "Reproducing Punjabiyyat: Birth control and family rhetoric among Indian migrant women in Italy" in <i>The Migrant Maternal: birthing new lives abroad</i> , eds. H. Vallianatos, A. Schulte, Demeter Press, Ontario CA, pp.19-38.	punti	2,5
4 Bonfanti, S. 2017a. 'Soggettività cosmopolite della giovane diaspora indiana in Europa', in 'Confini e Cosmopollitismi', Ed. P. Vereni, <i>Meridiana</i> , 89(2): 95-107.	punti	2,5
5 Bonfanti, S. 2017b. 'A taste of Brownies. The shifting color lines among South Asians in Europe', in S. I. "Racism and Transnationality", eds. C. Schmitte, L. Semu, M. Witte, <i>Transnational Social Review: a Social Work Journal</i> , 3: 258- 272.	punti	2,5
6 Bonfanti, S., A. Massa & A. Miranda, 2019. Whiffs of Home. Ethnographic comparison in a collaborative research study across European cities, <i>Etnografia e Ricerca Qualitativa</i> , 2/2019: 153-174.	punti	2
7 Bonfanti, S. 2020a. Shifting women. Mobilizing intimate kinship in a Punjabi diaspora domestic narrative, ed. F. Declich, "Migration, Family Ties and Networks", <i>ANUAC Journal</i> , 9(1): 111-133.	punti	3
8 Bonfanti, S. 2020b. A suon di porte: percorsi abitativi di un richiedente asilo pakistano in Italia. Un approccio biografico, eds. F. Della Puppa e G. Sanò, S.I "Outside the Boundaries of Reception", <i>Studi Emigrazione</i> , 220: 599- 617.	punti	3
9 Miranda-Nieto, A., A. Massa & S. Bonfanti 2020. <i>Ethnographies of Home and Mobility: Shifting Roofs</i> , London: Routledge.	punti	4
10 Bonfanti, S. 2021a. Where do we go from here? Exploring the future of mixed families between Italy and South Asia, eds. A. Fresnoza-Flot & S. Wang, S.I "Asia-Europe intimate links", <i>APMJ Asian and Pacific Migration Journal</i> , 30 (1): 60-78	punti	2,5
11 Bonfanti, S. 2021b. The fabric of diasporic designs: wearing Panjabi suits home and away among South Asian women. In Ed. V. Thimm (Re-)Claiming Bodies through Fashion and Style. <i>Gendered Configurations in Muslim Contexts</i> , Cham: Palgrave Macmillan, pp.215-239.	punti	2,5
12 Bonfanti, S. 2022. From breadwinner to bedridden: Vulnerable tales of a labour migrant household in Italy, eds. S. Bonfanti, S. Chen & A. Massa, "Vulnerable Homes on the move", <i>Focaal - Journal of Global and Historical Anthropology</i> , 92: 48-63.	punti	3
Consistenza complessiva della produzione scientifica	punti	4
Totale pubblicazioni	punti	37/40
TOTALE	PUNTI	81/100

- Candidato: Ferracuti Sandra

Titoli	punti	49/60
Pubblicazioni (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
1 Ferracuti, S. – Mohamad, S.K. (2022), "It Looks Just Like...". <i>Performing Arts with Cultures and the Stares of Moral and Political Frictions at Your Local Museum</i> , "Africa e Mediterraneo", n. 96, pp. 82-89.	punti	2
2 Ferracuti, Sandra (2020) Ritorni e Rilanci, "Antropologia Museale", n. 44, pp. 77-82, ed. Edizioni Museo Pasquallino, Palermo;	punti	3
3 Ferracuti, Sandra (2020) Nao consigo ser moçambicana. Arti, antropologie e patrimoni culturali a partire da Maputo, Palermo, Edizioni Museo Pasquallino	punti	5
4 Ferracuti, Sandra (2019) Our House is Made of Thin, Burning Ice. Let's Dance, in W. Modest et al., a cura, <i>Matters of Belonging. Ethnographic Museums in a Changing Europe</i> , Leiden, Sidestone Press, pp. 68-85;	punti	2,5
5 Ferracuti, Sandra (2016) Heads and Hands: The Lives and Work of Makamo, Sculptor and Healer in Maputo, "Tribus", n. 65, pp. 88-125; ed. Linden-Museum Stuttgart, Stoccarda;	punti	2,5
6 Ferracuti, Sandra (2016) Nuova linfa per (il Rumit di) Satriano di Lucania: eredità culturali e ritualità contemporanee in un paese della Basilicata, in R. Sonetti - A. Simonicca, a cura, <i>Etnografia e patrimonializzazione</i> , Roma, CISU, pp. 81-106;	punti	2,5
7 Ferracuti, Sandra (2015) Da che parte sta San Rocco? Il patrimonio culturale come nesso fra mondi in	punti	2

movimento, in L. Zagato - M. Vecce, a cura, Citizens of Europe. Culture e diritti, Venezia, Edizioni Ca' Foscari, pp. 203-215;		
8 Ferracuti, Sandra (2015) A partire da Maputo: musei, mostre, cortili e la discarica. Patrimoni alla deriva e arti etnografiche, "Archivio di Etnografia", anno VIII, n. 1, pp. 9-36, ed. Edizioni di Pagina, Bari;	punti	3
9 Ferracuti, Sandra - Frasca, Elisabetta - Lattanzi, Vito, a cura, (2013) Beyond Modernity. Do Ethnography Museums Need Ethnography?, Roma, Espera;	punti	1
10 Ferracuti, Sandra (2011) L'Etnografo del patrimonio in Europa: esercizi di teoria e cittadinanza, in L. Zagato - M. Vecce, a cura, Le culture dell'Europa, l'Europa della cultura, Milano, Franco Angeli, pp. 206-228;	punti	2,5
11 Ferracuti, Sandra (2007) La Biennale dell'Africa, "Antropologia Museale", anno V, n. 17, pp. 46-54; ed. La Mandragora, Imola;	punti	3
12 Ferracuti, Sandra (2006) Cose di Armungia, "Lares", anno LXXII, n. 1, pp. 99-131, ed. Leo S. Olschki, Firenze.	punti	3
Consistenza complessiva della produzione scientifica	punti	4
Totale pubblicazioni	punti	36/40

TOTALE	PUNTI	85/100
---------------	--------------	---------------

- Candidato: Moretti Chiara

Titoli	punti	37/60
---------------	--------------	--------------

Pubblicazioni (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
1 2022, Chiara Moretti, "Stare" nell'antropologia. Pratiche e negoziazioni, aspettative e disillusioni, in "Antropologie in corsia. La professione dell'antropologo medico nella sanità pubblica italiana", M. Castaldo e M. C. Segneri (a cura di), Licosia Edizioni - Collana Contaminazioni - in pubblicazione.	punti	2,5
2 2021, Chiara Moretti, Sfidare i confini della normalità: la fibromialgia tra il reale e l'irreale, il visibile e l'invisibile, in "La bioetica e i cinque sensi tra pratica clinica e metafore", P. Grassi e R. Zammit (a cura di), pp. 173-184, Tau Editrice, Todi. ISBN 9791259750990.	punti	2
3 2021, Chiara Moretti, Sara Elettra Ceccaroni, Riccardo Confortini, Clelia Malvina Roncaglio, Valentina Lionetto, Kristine Ndoca, Lucia Festa, Carlotta Calderone, Leopoldo Sarli, Giovanna Artioli, Taking care. Nursing towards Covid-19 patients during the pandemic emergency in Italy: a qualitative study, in «Acta Biomedica», vol. 92, suppl. 2. e2021025.	punti	2,5
4 2020, Chiara Moretti, Il senso della colpa ai tempi del Covid-19, nottetempo, Milano, ISBN 9788874528691.	punti	4
5 2020, Chiara Moretti, La triste storia dell'eccedenza. Saperi a confronto nell'approccio al dolore cronico inteso come esperienza multidimensionale, in «L'Uomo. Società Tradizione Sviluppo», vol. IX, n.2, pp. 61-82.	punti	3
6 2019, Chiara Moretti, Il dolore illegittimo. Un'etnografia della sindrome fibromialgica, Edizioni ETS, Pisa, ISBN 9788846755155.	punti	5
7 2017, Chiara Moretti, Sympathetic Character. La retorica dell'inefficacia nei processi diagnostici della Sindrome Fibromialgica, in «AM. Rivista della Società Italiana di Antropologia Medica», n. 43-46 - Sezione Ricerche, pp. 177-200.	punti	3
8 2017, Chiara Moretti, « Mon corps c'est contre ma nature ! » : histoires de corps réduits et récits révolutionnaires. Une analyse ethnographique de la fibromyalgie, in: «Strathèse», n. 6, Corps modifiés, online.	punti	2
9 2015, Chiara Moretti, Maladie, ou pour le dire mieux, le mal a dit. Racontez - moi comment tout a commencé, (Articolo) in: «Revue des Sciences Sociales», 2015, n. 53, pp. 58-65.	punti	2,5
10 2014, Chiara Moretti, Ricostruire un sapere: Quando con SF si intende Solo Fantasia e Solo Femminile, (Articolo) in «AM. Rivista della Società Italiana di Antropologia Medica» n. 37-38, pp. 457-47.	punti	3
11 2013, Chiara Moretti, A nervi tesi. Un'analisi antropologica della sindrome fibromialgica, Aracne Editrice, Roma, ISBN 9788854858220.	punti	4
12 2013, Chiara Moretti, Coping with chronic pain in everyday life: The case of the Fibromyalgia Syndrome, (capitolo di libro) in: Chronicity, Care and Complexity, R. Richards e J. Creek (a cura di), pp. 231-239, Inter-disciplinary Press, Oxford, ISBN 9781848881907.	punti	2,5
Consistenza complessiva della produzione scientifica	punti	2
Totale pubblicazioni	punti	38/40

TOTALE	PUNTI	75/100
---------------	--------------	---------------

- Candidato: Stefani Silvia

Titoli	punti	44.5/60
Pubblicazioni (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
1 Stefani S. (2021), Favela e Asfalto. Disuguaglianze e lotte a Rio de Janeiro, Rosenberg & Sellier: Torino.	punti	5
2 Stefani S. (2019), Sujeitu omi. Antropologia delle maschilità a Capo Verde, Meltemi: Milano.	punti	5
3 Stefani S. (2022), È possibile migliorare i dormitori? Note dall'accoglienza "a bassa soglia" durante l'emergenza pandemica, AM Antropologia Medica, v. 52, pp. 157-187.	punti	3
4 Stefani S. (accettato per la pubblicazione), Ori olimpici. Processi di finanziarizzazione a "Rio 2016", Meridiana.	punti	3
5 Porcellana V., Stefani S. e Campagnaro C. (2020), "A Torino non si muore di fame". Riflessioni antropologiche su cibo e povertà estrema, DADA, 1: 91-110.	punti	2
6 Stefani S. (2021), Building Mistrust. 'Minha Casa Minha Vida' and its Political Effects in Rio de Janeiro, Bulletin of Latin American Research, pp. 1-15.	punti	2.5
7 Stefani S. (2022), "Società in cantiere. Note etnografiche su due processi partecipativi di costruzione di politiche sociali", in G. Pozzi e L. Rimoldi (a cura di), Pensare un'antropologia del welfare. Etnografia dello stato sociale in Italia, Milano, Meltemi, pp. 233-262.	punti	2.5
8 Stefani S. (2016), "Antropologia in azione. Etnografia di un laboratorio partecipativo", in V. Porcellana e S. Stefani (a cura di), Processi partecipativi ed etnografia collaborative nelle Alpi e altrove, Edizioni dell'Orso: Alessandria, pp. 169-194.	punti	2.5
9 Cereda P. e Stefani S. (2021), Fare insieme una cosa difficile: dal teatro comunitario argentino alla compagnia integrata assai, ASAI, Welfare e Ergonomia, n. 2/2021, pp. 133-145.	punti	2
10 Leonardi D., Stefani S. (2021), The Pandemic and Homeless People in the Turin Area. The Level of Housing Adequacy Shapes Experiences and Well-Being, Housing, Care and Support, v. 24, n. 3-4, pp. 93-104.	punti	2
11 Curto N., Stefani S. (2021), Per un welfare delle aspirazioni: il progetto HOOD Homeless' Open Dialogue, Epale Journal on Adult Learning and Continuing Education, v. 9, pp. 108-115.	punti	2
12 Stefani S. (2017), Mascolinità periferiche a Praia, tra privilegio, subaltermità e resistenza, AG About Gender, 6(11): 246-271.	punti	3
Consistenza complessiva della produzione scientifica	punti	4
Totale pubblicazioni	punti	38.5/40
TOTALE	PUNTI	83/100

Prof.ssa Franca Tamisari Presidente

Prof. Francesco Zanotelli Componente

Prof.ssa Donatella Cozzi

Segretaria

Donatella Cozzi